



VISCO  **LUBE**

Sostenibilità 2017



Sostenibilità 2017

	Tre percorsi, una sola destinazione	2
1	Profilo del gruppo	4
2	Highlights	8
3	Materialità: le leve di successo del Gruppo	10
4	Vision, Mission, Valori	14
5	Strategia e governance	16
6	Traguardare il futuro	20
	6.1 Obiettivi 2020	20
	6.2 Ambizioni 2030	21
7	Risultati economici e valore condiviso	26
	7.1 Aspetti economici e di mercato	26
	7.2 Valore condiviso	27
8	Integrità	34
	8.1 Gestione dei fornitori	35
	8.2 Gestione dei clienti	35
9	Lavoro e diritti umani	36
10	Sviluppo del capitale umano	40
11	Salute e sicurezza	42
12	Relazioni con la comunità	46
13	Gestione responsabile del prodotto	50
14	Economia circolare	54
15	Energia e clima	56
16	Emissioni	58
17	Acqua, territorio e biodiversità	60
18	Reporting	64
	18.1 Perimetro, metodologia di rendicontazione e verifica di terza parte	64
	18.2 Corrispondenza GRI	66
	18.3 Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)	70



Tre percorsi, una sola destinazione

Sostenibilità 2017

p. 2

Il 2017 è stato un anno importante, che ha visto il gruppo confermare la sua leadership nel settore della rigenerazione di oli usati e allargare l'orizzonte nel comparto dei solventi, continuando il percorso di integrazione verticale nel mondo della raccolta e gestione sostenibile di rifiuti industriali.

Oggi, tre macro-linee di business descrivono la nostra offerta integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi: la rigenerazione degli oli usati per produrre basi lubrificanti; la purificazione di reflui chimici e frazioni petrolifere per produrre solventi; la raccolta e gestione di rifiuti industriali da avviare a destinazioni sostenibili.

Il tutto nel quadro di un modello economico dinamico, che manifesta la sua circolarità sia sul ciclo di vita del prodotto che all'interno dei segmenti di mercato serviti.

Ciascuna area ha i suoi attori principali, società solide che provengono da storie differenti, ora affiancati in sinergia verso una sola meta: la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente.

Tre linee sono anche quelle che definiscono le dimensioni delle nostre performance integrate, economiche, sociali ed ambientali. Su queste costruiamo il nostro successo.

L'adesione dell'intero gruppo al Global Compact delle Nazioni Unite si combina profondamente con il percorso di responsabilità intrapreso.

È l'occasione formale e sostanziale per riaffermare la nostra governance sostenibile e consolidare ulteriormente la consapevolezza del management, capace di revisione dinamica delle strategie e dei processi aziendali, nella piena comprensione delle molteplici leve di successo.

Non solo ci impegniamo a implementare, diffondere e promuovere i Dieci Principi universali alla base dell'iniziativa, ma soprattutto farne parte integrante delle strategie, dei processi decisionali, della cultura organizzativa e soprattutto dell'operatività quotidiana.

In tal senso, il report di sostenibilità, per la prima volta esteso all'intero perimetro del gruppo, non è solo uno strumento di comunicazione trasparente. È anche uno strumento di identificazione e monitoraggio delle nostre capacità gestionali.

Già questo primo esercizio vuole lasciare un segno: il report nasce in linea con il più recente Standard della Global Reporting Initiative e con il livello di rendicontazione "comprehensive", ovvero quello più dettagliato. Rapporta la strategia del gruppo alla nuova agenda globale scandita dai Sustainable Development Goals. Contiene una prima versione della Communication on Progress prevista dell'adesione al Global Compact.

Restiamo allo stesso tempo consapevoli dei margini di miglioramento che ancora dobbiamo esplorare.

Il report stesso può essere ulteriormente migliorato in termini di materialità, completezza, coinvolgimento degli stakeholder, considerazione del contesto esterno, equilibrio e solidità delle informazioni, anche attraverso un verifica di terza parte.

Soprattutto, la rendicontazione profonda delle performance integrate ci ha permesso di evidenziare punti di forza, da capitalizzare; ma anche aree di miglioramento, che sono già diventate nuove opportunità di creazione di valore, con il supporto insostituibile di tutti i colleghi, di clienti e fornitori, delle comunità locali e globali e delle istituzioni e di tutti gli altri stakeholder con i quali condividiamo la strada verso la sostenibilità.

p. 3

Antonio Lazzarinetti
Amministratore Delegato

1

Profilo del gruppo

Sostenibilità 2017

capitolo 1

p. 4

Il gruppo (vedi pagina a fronte) nasce dall'unione sinergica di una serie di società affermate, già appartenenti allo stesso gruppo di controllo attraverso Viscolube Srl o la società finanziaria di diritto lussemburghese SSCP Green Holdings SCA e aventi entrambe come azionista di maggioranza il fondo Stirling Square Capital Partners (www.stirlingsquare.com). L'insieme degli asset è in grado di fornire una crescente offerta integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi, in un modello di economia che manifesta la sua circolarità sia sul ciclo di vita del prodotti che all'interno dei segmenti di mercato serviti. Il gruppo è organizzato su tre aree funzionali: rigenerazione, purificazione e ambiente.

L'area funzionale rigenerazione comprende le attività di Viscolube Srl, da oltre 50 anni leader europeo della produzione di basi lubrificanti di qualità attraverso la rigenerazione degli oli usati. L'azienda ha sviluppato e brevettato un processo di ri-raffinazione che è tra i più diffusi al mondo, capace di produrre basi lubrificanti con caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali uguali o superiori alle basi lubrificanti di prima raffinazione.

Gli impianti di rigenerazione degli oli usati di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR) hanno una capacità di trattamento complessiva di circa 190.000 tonnellate per anno. Producono principalmente basi lubrificanti rigenerate, ma anche gasolio e una miscela per applicazioni nel settore delle membrane bituminose.

L'area funzionale purificazione include Bitolea Srl Chimica Ecologica, leader di settore nella produzione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza. L'impianto di Landriano (PV), dotato di impianti di distillazione flessibili e in grado di modificare il proprio assetto in funzione dei reflui da trattare e dei prodotti programmati, e il sito di logistica e confezionamento di Rho (MI), con capacità automatizzata di miscelazione e imbottigliamento, costituiscono una complessa struttura impiantistica, specializzata nella produzione, commercializzazione e distribuzione di solventi, nel recupero e purificazione di solventi organici e nella sintesi chimica.

Ogni anno, si rigenerano o recuperano, con rese industriali e qualità elevate, circa 90.000 tonnellate di solventi usati, provenienti principalmente dalla chimica e dalla chimica farmaceutica. I solventi prodotti possono ritornare verso il settore di provenienza (toll manufacturing) oppure

capitolo 1

p. 5

essere valorizzati attraverso nuove formulazioni in grado di soddisfare altri mercati, in termini sia industriali che geografici.

A beneficio della chimica farmaceutica, produce anche una significativa gamma di solventi puri da frazioni petrolifere (virgin naphta), stream tecnici e materie prime grezze vergini, integrata da attività di trading, per un volume complessivo superiore alle 50.000 tonnellate per anno.

Inoltre, un reparto dedicato sintetizza starting material farmaceutici o prodotti custom made, mediante processi di chimica organica che beneficiano anche della sinergia con l'attività di rigenerazione solventi.

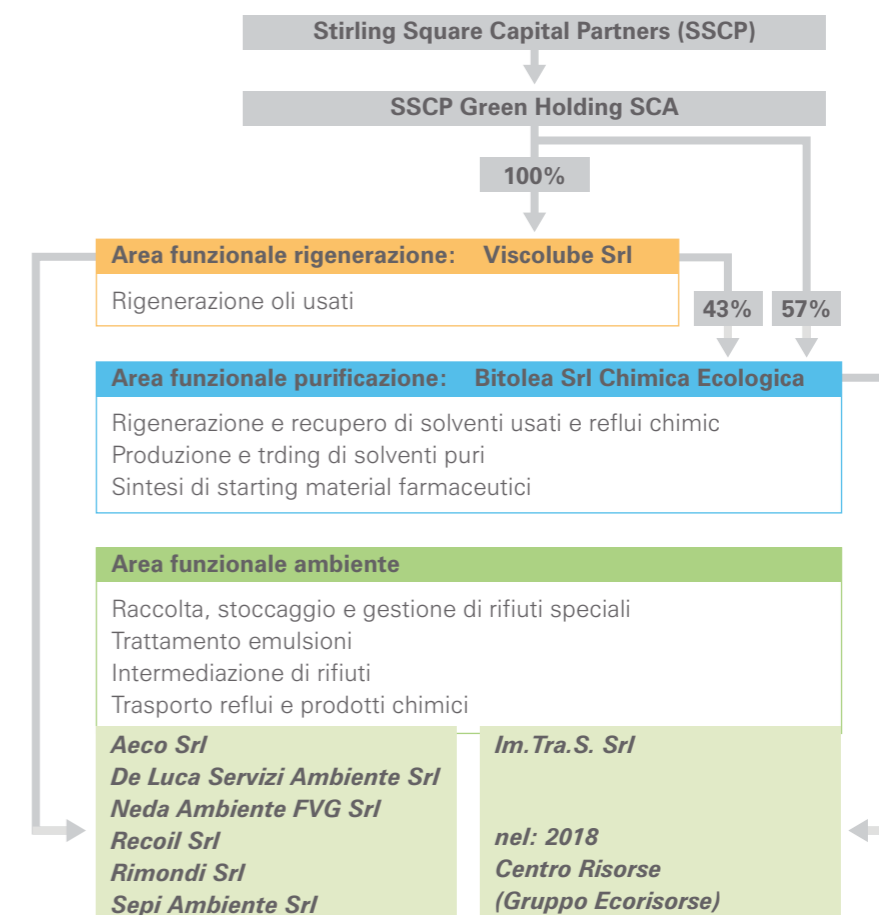
Continuando la missione della divisione Viscoambiente di Viscolube Srl, l'area funzionale ambiente integra una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi. Con 160.000 ton/anno raccolte, gestite e avviate al recupero o smaltimento, l'area raggruppa, controlla e coordina sei aziende situate nel nord Italia e si sta ulteriormente sviluppando a livello nazionale: Aeco, De Luca Servizi Ambiente, Neda Ambiente FVG, Recoil, Rimondi Paolo e Sepi Ambiente.

Nel 2018, il gruppo ha acquisito Centro Risorse e altre società controllate dal Gruppo Ecorisorse, tutte situate nel nord-est, ampliando ulteriormente la capacità di gestione e trattamento di rifiuti pericolosi.

Le altre società operano nei settori collegati delle analisi chimiche, del trattamento delle acque, del trasporto e della consulenza ambientale.

La stessa area funzionale include anche il servizio di trasporto e spedizione rifiuti e prodotti chimici effettuato dalla società di trasporto Im.Tra.S.

Struttura del Gruppo



Presenza in Italia (al 31 dicembre 2017)



Purificazione: Bitolea

Rho (MI)
Infustamento e logistica

Landriano (PV)

Rigenerazione e recupero solventi usati
Produzione e trading solventi puri
Sintesi starting material farmaceutici



Im.Tra.S.

Landriano (PV)
Trasporto rifiuti e prodotti chimici



Sepi Ambiente

Torino (TO)
Raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi

Settimo Torinese (TO)

Raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi



Rigenerazione: Viscolube

Pieve Fissiraga (LO)
Rigenerazione oli usati
Trattamento emulsioni oleose

Ceccano (FR)

Rigenerazione oli usati



Rimondi Paolo

Bologna (BO)
Raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi
Trattamento emulsioni oleose



Aeco

Bologna (BO)
Intermediazione di rifiuti

Centro risorse
(Gruppo Ecorisorse)



De Luca Servizi Ambiente

Vittorio Veneto (TV)
Raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi
Trattamento emulsioni oleose

Verona (VR)

Raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi



Neda Ambiente FVG

Palmanova (UD)
Raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi



Recoil

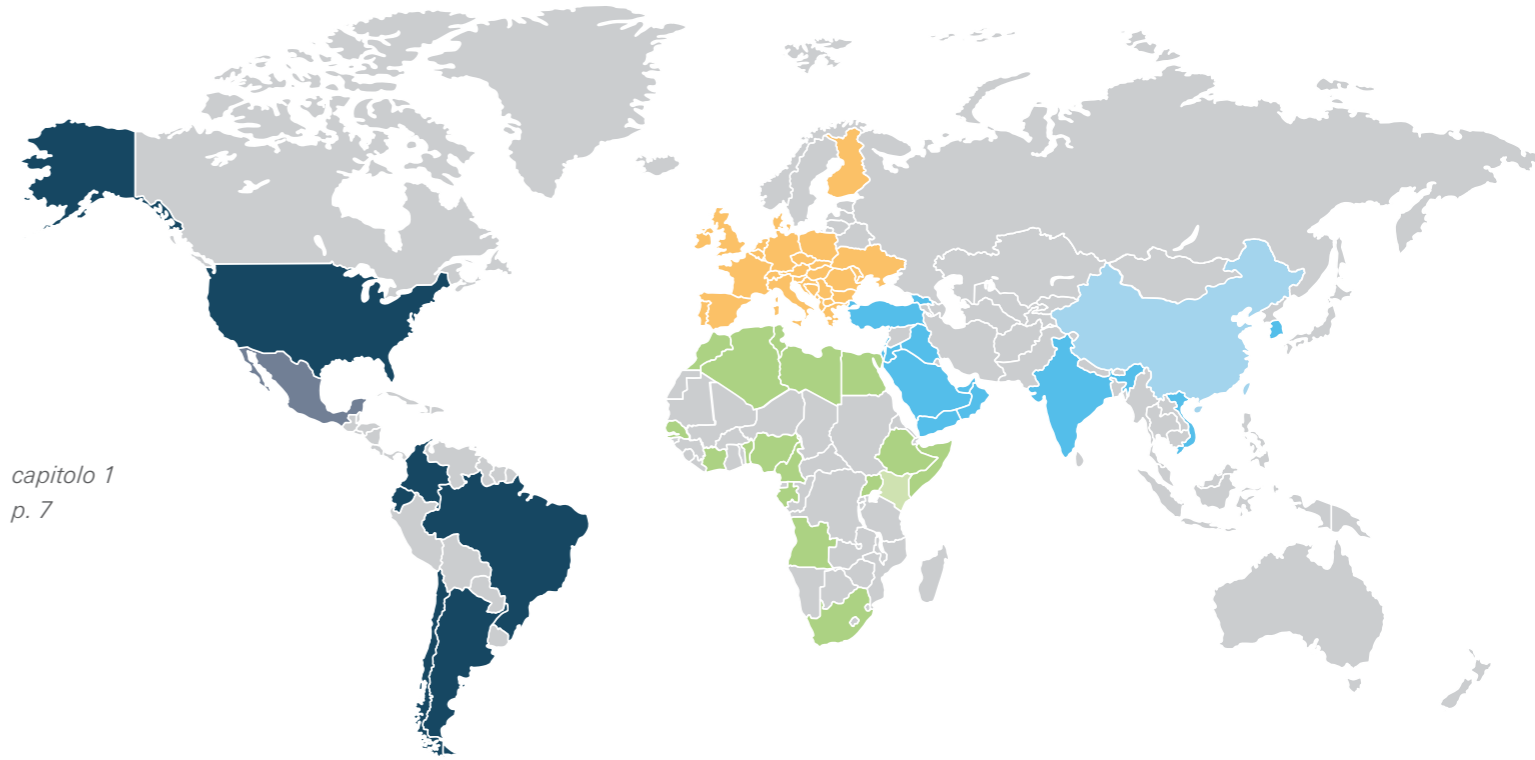
Lendinara (RO)
Raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti liquidi



Ambiente

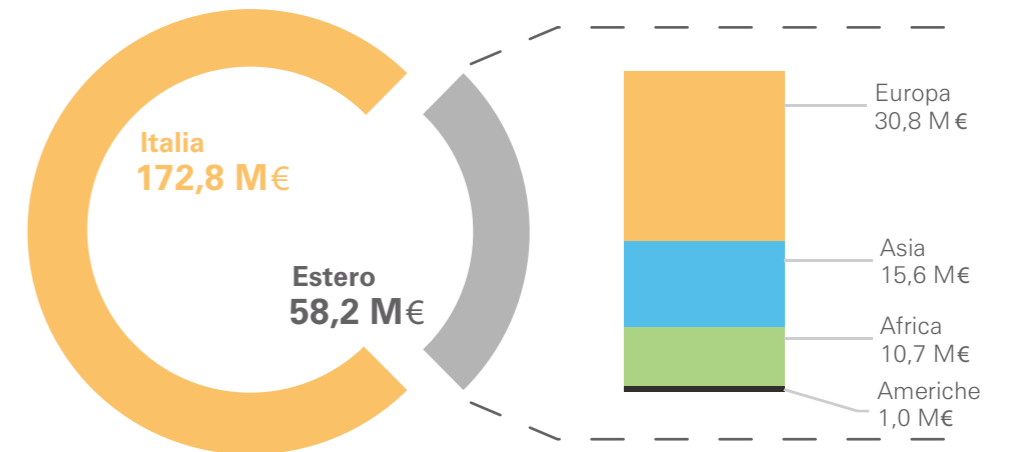
Presenza nel mondo (al 31 dicembre 2017)

●●●●● colori pieni mercati 2017
●●●●● colori chiari altri mercati nel triennio 2015-17



capitolo 1
p. 7

Fatturato 2017: 230,9 M€



capitolo 1
p. 6

2

Highlights



Commenti

I risultati finanziari testimoniano la crescita, sia organica che esterna, con miglioramento del rendimento industriale e acquisizioni e diversificazioni di business.

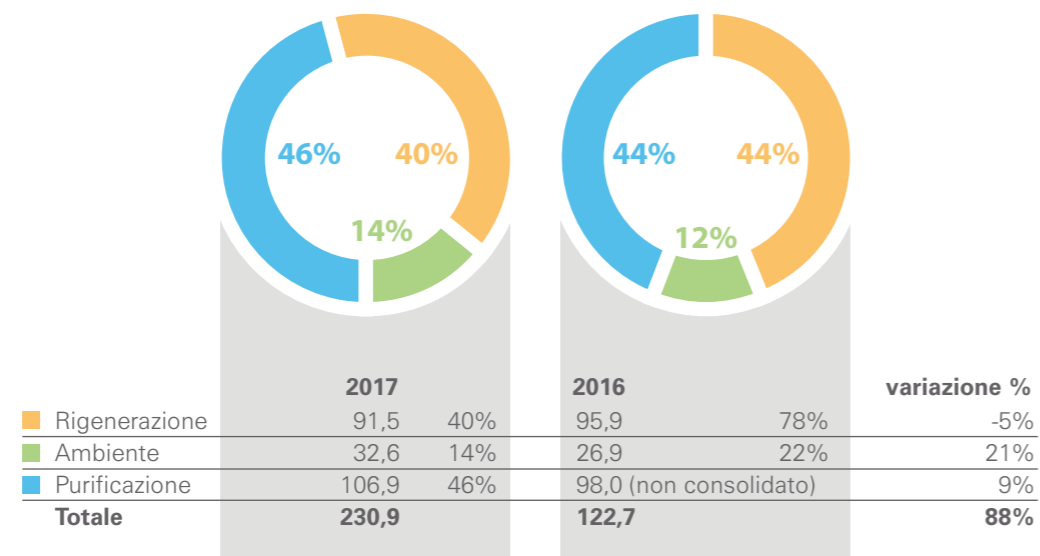
In coerenza con l'aumento di perimetro, risulta significativo anche l'incremento dimensionale in termini di personale.

Il fatturato circolare rimane stabile, significativamente al di sopra del 75%, considerata un soglia di eccellenza.

L'intensità di carbonio rimane sostanzialmente stabile per la rigenerazione, scontando un fisiologico incremento di consumo energetico connesso principalmente alla qualità degli oli usati trattati.

L'indice di frequenza degli infortuni non mostra un andamento soddisfacente. In ogni caso, l'unico valore che potrebbe essere considerato soddisfacente è lo zero. Inoltre, il risultato cumulativo non rappresenta le aree di eccellenza (alcuni siti maggiori con indice di frequenza pari a zero da molti anni) sulle quali il gruppo sta costruendo il modello di gestione. Infatti, grazie agli sforzi condivisi di tutte le parti in gioco, già i primi mesi del 2018 mostrano un sensibile miglioramento. Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. L'ambizione del gruppo resta quella di creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo.

Contributo al fatturato (M€)



1 Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del perimetro del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business.

2 Fatturato derivante da gestione rifiuti, rigenerazione/recupero di reflui e fornitura di prodotti "puri" a clienti/fornitori di reflui.

3 Include le emissioni nette (vedi pag. 57) di CO2 dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

4 Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore

5 Si considerano le posizioni di dirigente e quadro.

Principali dati finanziari e non finanziari¹

		2017	2016	2015
Ricavi	milioni di €	230,9	122,7	105,3
EBITDA	milioni di €	48,2	24,0	26,4
Utili (perdite)	milioni di €	(10,9)	(11,1)	4,3
Dipendenti	#	409	247	231
Fatturato circolare ²	%	79 %	100 %	100 %
Intensità di carbonio ³				
	<i>Rigenerazione</i>	597	587	564
	<i>Purificazione</i>	226	-	-
	<i>CO2 per tonnellata di prodotto</i>			
Indice di frequenza infortuni ⁴	# per milione di ore lavorate	15,2	6,9	2,4
Posizioni manageriali ⁵ occupate da donne	%	16 %	25 %	19 %



3

Materialità: le leve di successo del Gruppo

Sostenibilità 2017

capitolo 3
p. 10

capitolo 3
p. 11

Viscolube beneficia di più di 10 anni di esperienza nel consolidare e pubblicare le proprie performance ambientali e sociali. Nel corso degli anni tra il 2004 e il 2017, la qualità, la rappresentatività e il numero di indicatori di prestazione chiave sono aumentati in linea con le crescenti aspettative degli stakeholder, coprendo l'attività di rigenerazione di oli usati presso gli impianti di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR).

Consolidata la presenza nel mondo della raccolta e gestione dei rifiuti speciali, attraverso le controllate che fanno riferimento all'area funzionale ambiente, e con l'acquisizione degli asset dell'area purificazione avvenuta nel 2017, l'orizzonte del gruppo si è allargato al comparto della rigenerazione dei solventi industriali e dell'industria farmaceutica. Le nuove sfide proiettano il gruppo sempre più avanti, con l'obiettivo di diventare l'operatore di riferimento nei frammentati settori del trattamento per la rigenerazione dei rifiuti speciali e dei servizi ambientali e un player strategico e sostenibile dell'economia circolare: una chiara visione di creazione di valore condiviso, in linea con l'agenda internazionale che vede sempre più le imprese come protagoniste del cambiamento.

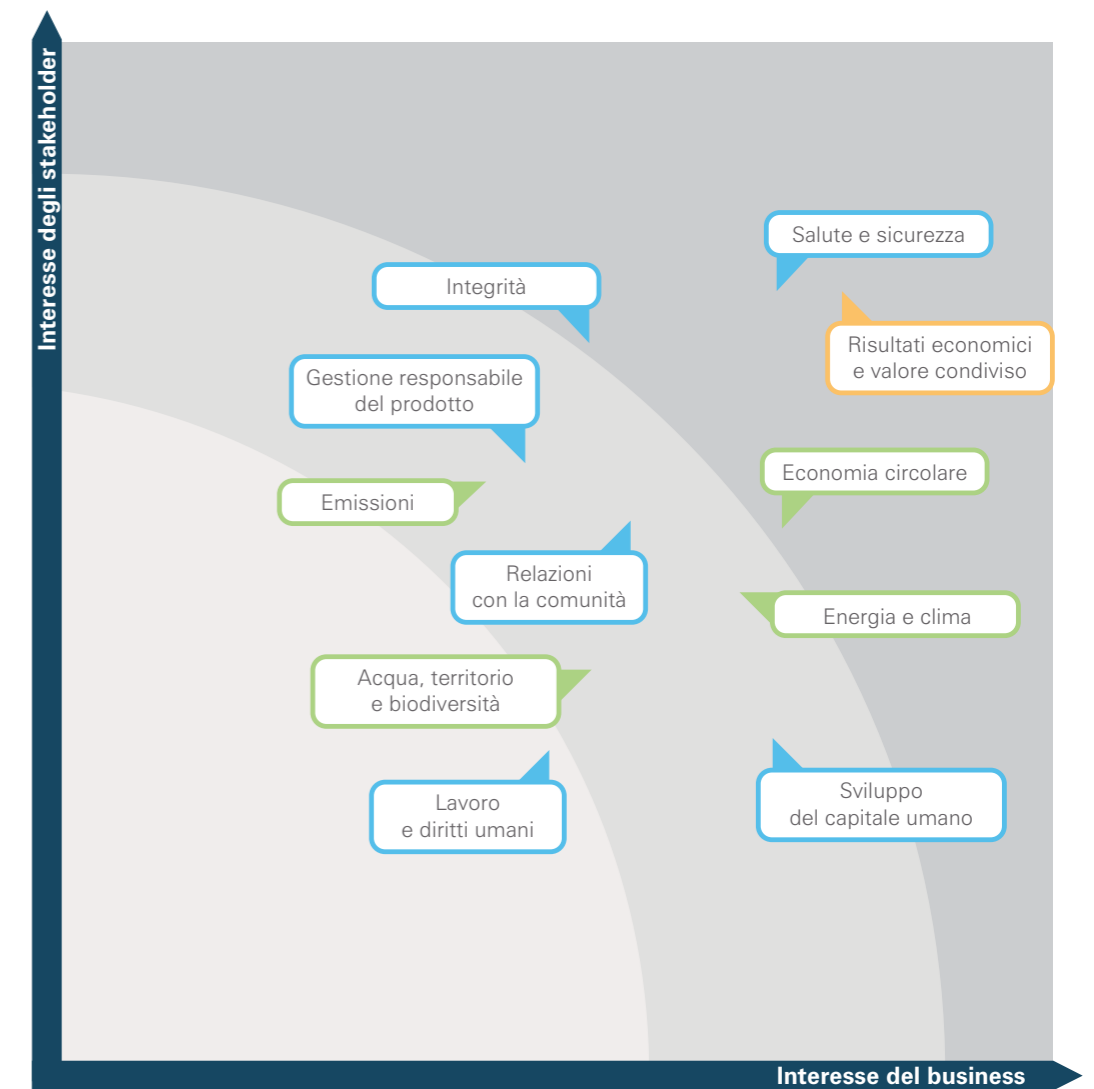
Condividere con tutti gli stakeholder le performance integrate economico-produttive, ambientali e sociali rappresenta un passaggio imprescindibile e, a partire dall'esercizio 2017, il consolidamento è esteso all'intero gruppo (vedi pag. 65). Coerentemente con la visione integrata, gli highlights (pagina a fronte) includono dati finanziari e dimensionali, ma anche una selezione di indicatori non finanziari: le pari opportunità, come indicatore di inclusione sociale; la sicurezza sul lavoro, come indicatore etico e di capacità manageriale; l'intensità di carbonio, come indicatore integrato di efficienza industriale; la circolarità, come principale leva per la differenziazione sul mercato. Nel dettaglio, questo report è allineato ai più recenti Standard di Global Reporting Initiative (GRI). Sono comprese nel perimetro tutte le attività sotto il controllo operativo al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio consolidato. Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ulteriori dettagli sono riportati a pagina 65.

Inoltre i contenuti sono allineati alle priorità del gruppo e alle aspettative del contesto esterno. L'analisi di materialità è la chiave di questo approccio di razionalizzazione, secondo riferimenti ri-

conosciuti a livello internazionale. Infatti, ispirandosi ai più recenti Standard GRI e al quadro di riferimento dell'Integrated Reporting Council⁶ (IIRC), sono stati analizzati gli elementi che influenzano sull'efficacia del proprio modello di business e sulla strategia aziendale, identificando impatti, rischi e opportunità. Le linee guida "Journey to Materiality" elaborate dal World Business Council for Sustainable Development⁷ (WBCSD), forniscono procedure applicabili e suggeriscono le fasi di implementazione. Il risultato è illustrato nelle due pagine che seguono, rappresentato graficamente in una matrice, che incrocia gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder. La matrice è costruita con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali rilevanti, che interpretano il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento garantendo così la visione multi-dimensionale su tutte le aree di interesse. L'analisi di materialità è stata inoltre presentata e discussa al Consiglio di Amministrazione e al top management.

La valutazione sarà aggiornata nel corso degli anni, anche con l'obiettivo di garantire con continuità l'allineamento con l'agenda internazionale in continua evoluzione e includendo una fase di consultazione esterna attraverso uno stakeholder panel o il contatto diretto con le parti interessate. In ogni caso, grazie a questo approccio, il gruppo conferma e sviluppa strategie, obiettivi e ambizioni in linea con gli aspetti valutati come rilevanti. Infine, la matrice di materialità fornisce anche lo schema base per la comunicazione delle prestazioni non-finanziarie del gruppo, identificando con chiarezza i temi su cui rendicontare approcci manageriali e risultati.

Matrice di materialità



⁶ L'International Integrated Reporting Council è una coalizione globale di regolatori, investitori, aziende, revisori e ONG, che promuove la comunicazione sulla creazione di valore e l'evoluzione del reporting aziendale.

⁷ Il World Business Council for Sustainable Development è un'iniziativa globale alla quale aderiscono imprese internazionali attive nella promozione della sostenibilità.

			Gestione e performance	Obiettivi 2020	Ambizioni 2030
Economia	Capitale finanziario	Risultati economici e valore condiviso	pag. 25	-	-
	Capitale produttivo				
Società	Capitale sociale e relazionale	Integrità	pag. 34		•
		Relazioni con la comunità	pag. 46	•	
		Lavoro e diritti umani	pag. 36		•
	Capitale umano	Sviluppo del capitale umano	pag. 40	•	
		Salute e sicurezza	pag. 42	•	
Ambiente	Capitale intellettuale	Gestione responsabile del prodotto	pag. 50		•
	Capitale naturale	Economia circolare	pag. 54	•	
		Energia e clima	pag. 56	•	•
		Emissioni	pag. 58	•	
		Acqua, territorio e biodiversità	pag. 60	•	•

Matrice di materialità e catena del valore/ciclo di vita

Questa grafica rappresenta l'importanza relativa (barre grigie) degli aspetti valutati sulle diverse fasi del ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime alle opzioni di fine-vita. Il segno di spunta evidenzia gli aspetti che sono trattati all'interno di questo report.

	Approvvigionamento forniture di appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	opzioni al fine-vita
Risultati economici e valore condiviso	✓	✓	✓	✓
Integrità	✓	✓	✓	✓
Relazioni con la comunità		✓	✓	
Lavoro e diritti umani	✓	✓	✓	
Sviluppo del capitale umano		✓		
Salute e sicurezza	✓	✓	✓	
Gestione responsabile del prodotto	✓	✓	✓	✓
Economia circolare	✓	✓	✓	✓
Energia e clima	✓	✓	✓	✓
Emissioni		✓	✓	✓
Acqua, territorio e biodiversità		✓	✓	✓

Matrice di materialità e UN Sustainable Development Goals⁸ (SDGs)

Questa grafica correla gli aspetti materiali del Gruppo con i 17 Sustainable Development Goals. Ratificati dalle Nazioni Unite nel 2015, ispirano le azioni di governi, settore privato, società civile, stakeholder e singoli individui, ponendosi come il nuovo riferimento anche per il business e le sue controparti.

⁸
Vedi approfondimento a pag. 17

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Risultati economici e valore condiviso																	
Integrità																	
Relazioni con la comunità																	
Lavoro e diritti umani																	
Sviluppo del capitale umano																	
Salute e sicurezza																	
Gestione responsabile del prodotto																	
Economia circolare																	
Energia e clima																	
Emissioni																	
Acqua, territorio e biodiversità																	





4

Vision, Mission, Valori

Sostenibilità 2017

capitolo 4
p. 14

Il gruppo afferma con forza il valore delle risorse, siano esse relative all'essere umano o alle sue capacità intellettuali, naturali o finanziarie, o legate all'uso del tempo e dello spazio. Allo stesso tempo estende un invito a tutte le parti interessate a non sprecare, promuovendo quindi stili di business e di vita in linea con il modello di economia circolare che sta alla base della strategia del gruppo, partecipando da protagonisti alla realizzazione di un futuro migliore e sostenibile per tutti gli stakeholder.

La Vision del gruppo è declinata nella Mission operativa che vede il gruppo contribuire a valorizzare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti, creando valore condiviso per i partner commerciali, la società e l'ambiente.

I Valori fondanti sono scanditi dai Codici Etici adottati dalle società del gruppo. In attesa dell'uniformazione e estensione dei documenti di riferimento esistenti, tutti i codici adottati contengono un chiaro riferimento ad alcuni elementi fondanti comuni:

capitolo 4
p. 15

Integrità:

l'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità che coinvolgiamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

Diversità:

le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, ridistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

Efficienza:

miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

Responsabilità:

la sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Innovazione:

qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.

La sostenibilità come elemento pienamente integrato nel business, declinata da Vision, Mission e Valori, trova quindi formalizzazione nei documenti etici, che regolano i comportamenti di tutti dipendenti e degli stakeholder con i quali si relazionano, e fondamento operativo nella Politica di Gruppo, che ripercorre tutte tematiche chiave nella sfera di influenza delle attività del gruppo: la centralità della persona, il contesto lavorativo, lo sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza, l'integrità del business, le corrette relazioni con fornitori e clienti, le iniziative sociali, l'ambiente e l'efficienza energetica, la qualità di processi, prodotti e servizi attraverso la ricerca e innovazione e infine la creazione di valore condiviso.





5

Strategia e governance

Sostenibilità 2017

capitolo 5
p. 16

Il gruppo fa della sostenibilità il suo asse strategico, a supporto di un modello avanzato di economia circolare, mirando a fornire un'offerta sempre più integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi.

La circolarità può realizzarsi con modelli diretti mirati a prolungare il ciclo di vita dei prodotti: è il caso della rigenerazione degli oli usati, che parte dal mercato e dalla fase d'uso degli oli lubrificanti per recuperarli a fine vita e ricavarne, grazie a processi tecnologici avanzati, nuove basi lubrificanti e altre frazioni valorizzabili da restituire a cicli di utilizzo nell'industria e nei trasporti.

Può anche seguire modelli di toll-manufacturing, ad esempio recuperando flussi di solventi esausti dalla chimica farmaceutica per restituirli alla stessa azienda, in un rapporto di stretta partnership non solo contrattuale, dopo purificazione attraverso evolute fasi di distillazione.

Inoltre, vi è possibilità di valorizzare reflui organici di diversa provenienza per ingegnerizzare prodotti destinati alla commercializzazione su altri mercati, in termini sia di segmento industriale che geografici.

Infine la circolarità può trovare ulteriore razionalizzazione, in una logica di servizio esteso, nella fornitura di prodotti da distillazione di frazioni petrolifere vergini a segmenti di mercato e aziende dalla quali si ritirano quantitativi ancora più significativi di reflui da rigenerare e valorizzare, oppure nella sintesi di starting materials farmaceutici in conto terzi, su specifica di un'azienda che allo stesso tempo fornisce reflui.

Fondamentale per la strategia del gruppo è anche l'integrazione verticale di settore, che riduce le distanze spaziali e temporali tra generazione e valorizzazione dei rifiuti, con presenza attiva anche nella fase di raccolta, trasporto e pretrattamento dei rifiuti e attraverso altre attività di servizio, consulenza e intermediazione. È il caso, ma non solo, delle società gestite nell'area funzionale ambiente, caratterizzate anche da forte territorialità geografica. Anche in questo caso, si

percepisce con chiarezza la connotazione sostenibile, assicurando tracciabilità e trasparenza nella gestione ambientale e amministrativa e massimizzando le opzioni di riciclo e recupero rispetto ad altre eventuali forme di smaltimento.

In parallelo alla visione imprenditoriale, alcuni fondamentali riferimenti internazionali hanno influenza sulla strategia del gruppo, che partendo dal contesto nazionale intende muoversi all'interno dell'agenda internazionale. In particolare, alla fine del 2015 due eventi hanno ridefinito in modo decisivo anche il modo di fare impresa.

Il 25 settembre 2015, i paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità per tutti come parte di una nuova agenda di sviluppo. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (UN Sustainable Development Goals), dettagliati in 169 target, richiedono un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Il ruolo delle imprese è centrale.

Alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. L'accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C. Il ruolo delle imprese rimane fondamentale, sia per il contributo diretto che per la promozione di cicli virtuosi nella supply chain e il sostegno a schemi di consumo e stili di vita sostenibili.

capitolo 5
p. 17

In linea con questa consapevolezza del ruolo dell'impresa, il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, essendo allo stesso tempo membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia⁹.

Il Global Compact è l'iniziativa strategica di sostenibilità più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Dal lancio nel 2000, vi hanno aderito oltre 18.000 aziende provenienti da 161 Paesi nel mondo, ma anche agenzie UN, governi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business, dando vita a una realtà di collaborazione mondiale unica nel suo genere.

L'adesione offre l'opportunità di interagire in un contesto internazionalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e la definizione di buone pratiche ambientali, sociali e relative alla governance; di condividere pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete per affrontare sfide comuni; di promuovere soluzioni di sostenibilità in partnership con una rappresentanza ampia di stakeholder (agenzie UN, governi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business); di accedere alle conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e sullo sviluppo promosse dalle Nazioni Unite e acquisire know-how specifici; di migliorare la reputazione aziendale e accrescere la fiducia nell'impresa, rinnovando la licenza ad operare; di assumere un ruolo guida sui temi critici, in network con altre organizzazioni; di rispondere alle aspettative del mercato finanziario e promuovere l'accesso al capitale; di utilizzare gli strumenti e le risorse di management sviluppati in condivisione.

Tutto quanto sopra, unitamente all'evidenza materiale che un approccio sostenibile, oltre a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, possa fornire leve di successo per perseguire il miglioramento del fatturato e dei margini economici, la mitigazione del rischio d'impresa, l'attrazione di capitali e investitori, la piena motivazione dei dipendenti e il consolidamento del brand, ha fortemente influenzato le strategie del gruppo, con la definizione di obiettivi a medio termine e ambizioni di lungo termine, descritti nel successivo paragrafo.

⁹ La Fondazione Global Compact Network Italia promuove in Italia l'implementazione dei principi del Global Compact

Per gli stessi motivi, la sostenibilità permea profondamente la governance. Le performance integrate del gruppo, con particolare riferimento agli aspetti critici e ai leading indicator, sono infatti incluse nella corrispondenza e nell'agenda delle riunioni periodiche con l'azionista e nei Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, anche con sessioni formative dedicate allo scopo di mantenere le competenze allineate all'agenda internazionale in materia di sostenibilità. A rafforzamento di questo approccio, come cardine della gestione della sostenibilità all'interno del gruppo, è prevista a breve la formalizzazione di un Sustainability Steering Committee (SSC), di fatto già attivo, presieduto dall'Amministratore Delegato, con la partecipazione di tutti i riporti diretti e animato dal Chief Sustainability Officer. Il SSC si riunisce periodicamente e secondo necessità, con l'obiettivo di valutare le performance, confermare o aggiornare la strategia, verificare lo stato di implementazione degli obiettivi o definirne di nuovi e far discendere nelle società del gruppo il mandato operativo.

La composizione e la gestione degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Al livello operativo, i sistemi di gestione rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia del gruppo, in una logica di miglioramento continuo. Molteplici sono gli schemi di riferimento adottati, la cui integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento, in termini di qualità ed efficacia, delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

Sistemi di gestione e protocolli riferimento

ISO 9001	Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione. È la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti, espressi e non, dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento della materie prime e delle utilities ai prodotti finiti.
ISO 14001	Lo standard ISO 14001 identifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale, scelta volontaria di un'organizzazione che decide di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
EMAS	EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario creato dalla Commissione Europea attraverso il quale le organizzazioni valutano e migliorano le proprie prestazioni ambientali, fornendo al pubblico e agli altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.
OHSAS 18001	OHSAS 18001, (Occupational Health and Safety Assessment Series) emanata dal British Standard Institute è il riferimento per un sistema volontario di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.
SA 8000	SA 8000 (Social Accountability) è uno standard internazionale redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

capitolo 5
p. 19

SGS-PIR	È il sistema di gestione della sicurezza specificamente dedicato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla normativa "Seveso".
UNI 10617	La norma UNI 10617 specifica i requisiti di base per la predisposizione ed attuazione di un sistema di gestione della sicurezza, finalizzato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla normativa "Seveso".
BIOC ISCC	Nell'ambito dei biocarburanti e dei bioliquidi, la gestione sostenibile trova riferimento nel sistema BIOC, in conformità al sistema di certificazione nazionale, e nello schema ISCC (International Sustainability and Carbon Certification), approvato dalla Commissione Europea.
Remade in Italy®	Remade in Italy®, una certificazione ambientale di prodotto accreditata e valida per il green procurement, traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità del flusso di materiali all'interno del processo produttivo.
DMF	Il Drug Master File (DMF) è un documento preparato da un produttore farmaceutico e presentato esclusivamente a sua discrezione all'autorità di regolamentazione appropriata nel mercato del farmaco previsto, che fornisce informazioni confidenziali e dettagliate su strutture, processi o articoli utilizzati nella produzione, elaborazione, imballaggio e conservazione degli Active Pharmaceutical Ingredient (API)
Responsible Care	"Responsible Care" è il programma volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale, con attenzione a salute e sicurezza, all'ambiente e più in generale alla responsabilità sociale.

L'implementazione, il mantenimento e l'evoluzione integrata dei sistemi di gestione sono già un valore per il gruppo e i suoi stakeholder. In aggiunta, alcuni di essi possono essere anche oggetto di certificazione da parte di enti terzi.

		ISO 9001	ISO 14001	EMAS	OHSAS 18001	SA 8000	BIOC	ISCC	SGS-PIR	UNI 10617	Remade in Italy®	DMF	Responsible Care
Rigenerazione	Pieve Fissiraga	■✓	■✓		■✓				■	✓	■✓ ¹⁰		■✓
	Ceccano	■✓	■✓	■✓	■✓	■✓			■	✓	■✓ ¹⁰		■✓
Purificazione	Landriano	■✓	■		■				■				■ ¹¹
	Rho	■✓	■		■				■				
Ambiente	Aeco		■✓										
	De Luca Servizi Ambiente	■✓	■✓					■✓					
	Neda Ambiente FVG	■✓	■✓										
	Recoil	■✓	■✓										
	Rimondi Paolo	■✓	■✓	■✓									
	Sepi Ambiente	■✓	■✓					■✓					
	Im.Tra.S.	■✓											

¹⁰ Per tipologie di prodotto definite

¹¹ Per la produzione di starting material per l'industria farmaceutica

capitolo 5
p. 18

6

Traguardare il futuro

Sostenibilità 2017

capitolo 6
p. 20

capitolo 6
p. 21

6.1- Obiettivi 2020

Gli obiettivi di medio termine al 2020 rispondono alle principali leve materiali del gruppo, esplorando i margini di miglioramento e le performance. Già nella definizione, captano gli elementi strategici più rilevanti. Inseriti negli obiettivi manageriali, guidano efficacemente il miglioramento delle performance complessive del gruppo. Anche quando non ancora puntualmente raggiunti, rendicontazione e analisi creano tensione positiva e consapevolezza gestionale.

		Unità	Obiettivo	2017	2016	2015	Commenti
Capitale sociale e relazionale							
Integrità	Spending assistito da qualifica integrata dei fornitori	% spending	100%	-	-	-	Esistono già protocolli adottati, da integrare tra le varie società e da allineare pienamente agli impegni di sostenibilità presi dal Gruppo
	Vendite assistite da qualifica integrata dei clienti e customer satisfaction	% vendite	100%	-	-	-	Esistono già protocolli adottati, da integrare tra le varie società e da allineare pienamente agli impegni di sostenibilità presi dal Gruppo
Relazioni con la comunità	Siti principali con relazioni con la comunità strutturate	% implementazione	100%	53%	40%	40%	Riferimento alle modalità descritte a pagina 48
Capitale umano							
Salute e sicurezza	Indice di frequenza infortuni	# per milione di ore	< 1	15,2	6,9	2,4	Il trend sconta anche l'aumento di perimetro con diversificazione di attività e approcci. I primi mesi del 2018 mostrano già un miglioramento.
	Siti principali con Sistemi di Gestione verificati	% implementazione	100%	78%	100%	100%	Il riferimento è ai sistemi OHSAS 18001 o ISO 45001
Sviluppo del capitale umano	Ore di formazione	# per dipendente	30	17	18	23	Programmi di formazione da omogeneizzare per tutte le società del Gruppo
Capitale naturale							
Economia circolare Energia e clima Emissioni Acqua, territorio e biodiversità	Siti principali con Sistemi di Gestione verificati	% implementazione	100%	83%	100%	100%	Il riferimento è sia ai sistemi ISO 14001 o EMAS che a quelli specifici per la gestione dei siti a rischio di incidente rilevante.

6.2- Ambizioni 2030

I valori del gruppo dettano il percorso con un orizzonte temporale più esteso, dando sostanza alle ambizioni per il 2030, in totale allineamento con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Integrità

L'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità con i quali ci relazioniamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

A completamento delle molte iniziative già lanciate, il gruppo ha l'ambizione di implementare un sistema integrato di governance, dai principi di base alla trasparenza sui risultati, che trovi il suo fondamento:

- 1. In un nuovo Codice Etico, esteso a tutte le società del Gruppo all'interno del quale trovino spazio le risposte sostenibili al contesto globale, in continua mutazione;**
- 2. In un nuovo pacchetto di Politiche di Sostenibilità, strettamente discendenti dal Codice Etico, come riferimento interno per la gestione manageriale.**

Diversità

Le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, ridistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

Il gruppo considera la promozione delle pari opportunità come un fattore chiave di successo. A tal proposito, il gruppo ambisce a:

- 3. Incrementare significativamente la percentuale di posizioni manageriali occupate da donne, includendo i livelli apicali;**
- 4. Strutturare in modo omogeneo i meccanismi valutativi, retributivi e premiali per manager, impiegati e operai nelle diverse società del gruppo, al fine di assicurare il più alto livello di competenze e l'equità nei percorsi di carriera.**

Efficienza

Miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

L'emissione di CO₂, sia diretta che indiretta, costituisce un indicatore rappresentativo dell'efficienza del gruppo su scala globale, combinando le principali leve dell'eccellenza industriale. Il gruppo ambisce a raggiungere:

- 5. Un'intensità di carbonio netta per le attività di rigenerazione degli oli usati inferiore a 500 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;**
- 6. Un'intensità di carbonio netta per le attività di purificazione di solventi e reflui chimici inferiore a 200 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;**

Responsabilità

La sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

La perdita di biodiversità e territorio e la scarsità di acqua, sono tra le principali sfide per il futuro del pianeta, aggravate anche dai cambiamenti climatici. Il gruppo ha l'ambizione di promuovere:

- 7. La riduzione del prelievo idrico netto;**
- 8. Il miglioramento del saldo tra territorio disturbato e territorio ripristinato. Questo può avvenire proseguendo l'attività di bonifica dei siti inquinati, aumento e preservando le aree verdi nei siti industriali e grazie all'offset con la partecipazione al ripristino e mantenimento di aree naturali.**

Innovazione

Qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.

I prodotti e le applicazioni caratterizzati da prestazioni sostenibili, sono necessari al fine di allineare il portafoglio prodotti del gruppo alle aspettative, in continua evoluzione, del mercato. La gestione responsabile del prodotto è una delle leve chiave. Il gruppo ambisce a:

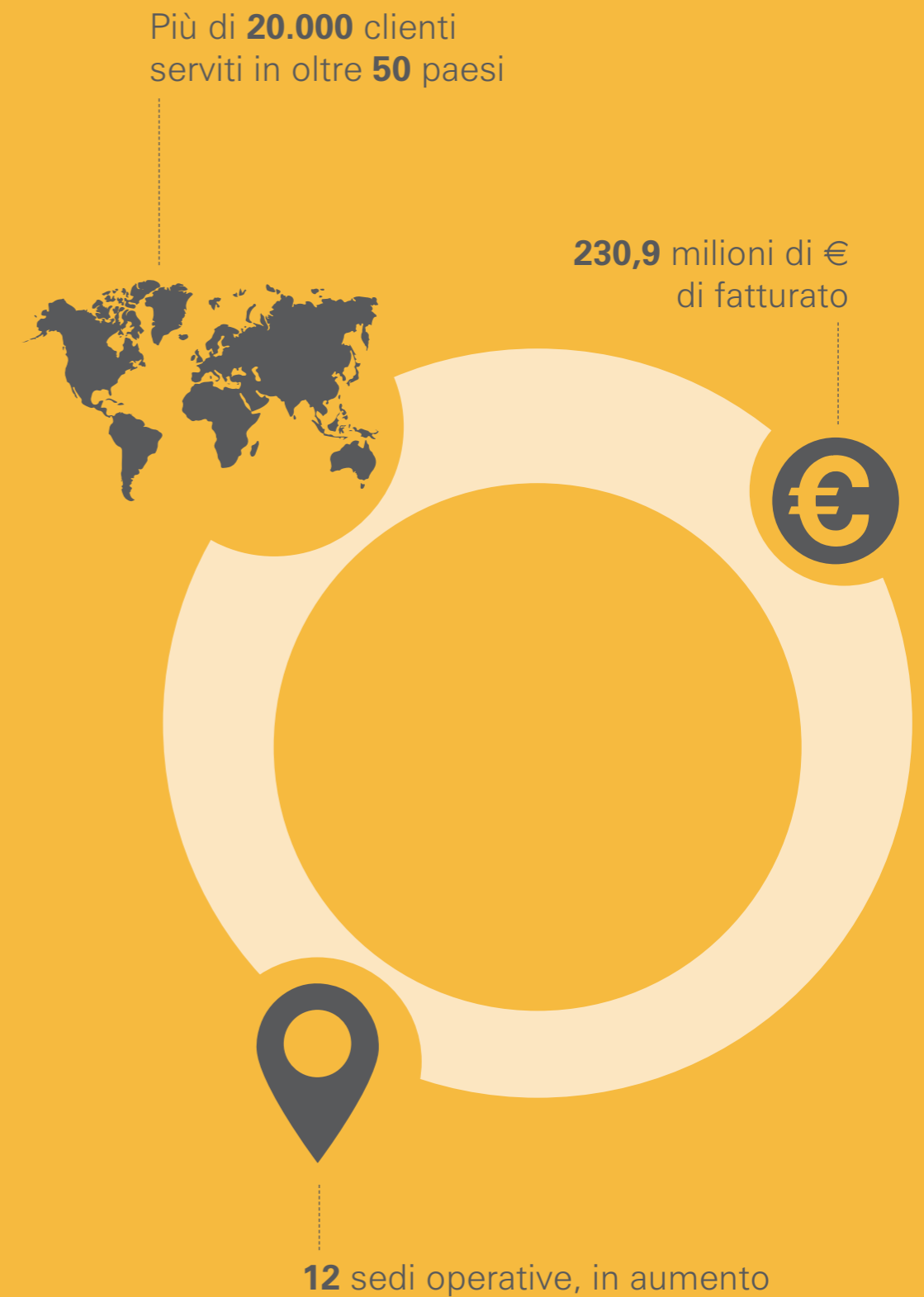
- 9. Mantenere il fatturato circolare al di sopra del 75%;**
- 10. Sottoporre a certificazione il contenuto di riciclato e a fornire informazioni di responsabilità estese per la totalità dei prodotti commercializzati**



Economia 2017: i numeri chiave

Il **capitale finanziario** è l'insieme delle risorse economiche disponibili per un'organizzazione.

Gli impianti tecnologici, le attrezzature e tutti gli strumenti operativi creati dall'uomo e orientati alla produzione costituiscono il **capitale produttivo**.





7

Risultati economici e valore condiviso

Sostenibilità 2017

capitolo 7
p. 26

capitolo 7
p. 27

7.1- Aspetti economici e di mercato

Nel 2017, il gruppo ha ulteriormente consolidato la sua leadership, in forte crescita nel settore di raccolta e valorizzazione dei rifiuti industriali. Infatti, l'esistente attività di rigenerazione degli oli minerali usati è stata integrata con capacità aggiuntive: purificazione dei solventi usati, produzione di solventi puri e trattamento dei rifiuti speciali. Questo significativo sviluppo è proseguito anche nella linea strategica del completamento dell'offerta di servizi ambientali per il mercato: oggi il gruppo è in grado di coprire un'ampia gamma di rifiuti da gestire, e garantisce in un'ottica di economia circolare l'intero processo, dalla raccolta al riciclo.

Nel settore della rigenerazione degli oli usati, il gruppo ha beneficiato anche della significativa prestazione a livello nazionale. Infatti nel 2017, l'Italia, grazie anche agli sforzi del CONOU¹² (cui il gruppo aderisce) è riuscita a recuperare il 99% degli oli usati raccogliibili, producendo nuove basi lubrificanti reimmesse sul mercato. L'Italia, che vantava già un primato europeo, ha registrato un miglioramento del 3,5% rispetto al 2016. Anche l'Europa percepisce chiaramente la filiera nazionale come un riferimento concreto per un modello economico circolare.

Nel settore del recupero e purificazione dei solventi usati e dei reflui della chimica e chimica farmaceutica, il gruppo ha potuto contare sulla solida partnership, costruita su affidabilità e professionalità, con i principali operatori del mondo farmaceutico, della chimica fine e del petrolchimico. Ciò vale, a maggior ragione, se si considera la limitata disponibilità di impianti di destinazione per le tipologie specifiche di reflui industriali, capaci di fornire soluzioni sostenibili e integrate.

Per informazioni sui risultati economici si rimanda agli highlights di pagina 8.

Tuttavia, una tale leadership di mercato deve basarsi su una altrettanto forte leadership nelle tecnologie e know-how di processo, per garantire rese di riciclo importanti e qualità costante dei prodotti immessi sul mercato; sulla capacità di essere un partner affidabile in grado di risolvere le istanze di smaltimento dei fornitori di reflui e di garantire forniture di qualità sia da riciclo che

da stream vergini; sullo sviluppo integrato nel settore del riciclo di rifiuti speciali e in quello più ampio dei servizi ambientali. Il tutto nel rispetto dei più severi standard di sicurezza e protezione dell'ambiente.

Questo può avvenire solo grazie a una gestione proattiva e a interventi di mantenimento e crescita mirati e programmati. Di seguito, il dettaglio degli investimenti del gruppo a supporto della continuità e competitività del business, con dettaglio su quelli finalizzati all'esclusivo miglioramento delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e per la qualità, la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti, che quotano per percentuali significative degli investimenti totali.

Investimenti (M€)

	2017	2016	2015
Ambiente, salute e sicurezza	4,0	2,7	2,4
	37%	52%	43%
Qualità, ricerca e sviluppo	1,4	1,1	0,9
	13%	20%	16%
Investimenti totali	11,0	5,2	5,6

Oltre ai dati riportati in tabella, si deve considerare che anche gli investimenti dedicati ai progetti strategici e, per una parte significativa, alla manutenzione programmata hanno influenza altrettanto rilevante sia sul miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali e di sicurezza che sulla qualità del prodotto. Allo stesso obiettivo contribuisce anche una parte considerevole dei costi operativi, specifici e non.

7.2- Valore condiviso

L'approccio strategico integrato del gruppo mira a massimizzare la creazione di valore congiunto sia per l'azienda che per gli stakeholder.

L'insieme delle politiche e delle pratiche operative adottate rafforzano la competitività, migliorando nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui il gruppo opera. Tutte le attività del gruppo possono creare valore (es. processi, servizi, tecnologie e innovazione). Dalla capacità di creare valore discende il beneficio per gli stakeholder interni e esterni, incluso quelli lungo la catena di fornitura, la comunità locale e l'ambiente.

Le iniziative legate alla creazione di valore portano risultati positivi per gli azionisti, attraverso il miglioramento delle performance economiche, sociali e ambientali. Inoltre, le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono una prima indicazione su come il gruppo crea valore per tutti i propri stakeholder.

In linea con questa visione, la tabella sottostante riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito dal gruppo, su base annuale. I dati, espressi in milioni di euro, riferiscono al consuntivo 2017 e sono categorizzati secondo i più recenti Standard del GRI.

Valore economico generato e distribuito (M€)

	2017	2016
Valore economico diretto generato (M€)		
Ricavi ¹³	230,9	122,7
Altri input		
Flussi dai fornitori di capitale	1,0	-
Valore economico distribuito (M€)		
Costi operativi ¹⁴	153,0	80,7
Stipendi e benefit del personale	27,4	18,1
Flussi verso i fornitori di capitale	8,7	5,9
Investimenti in immobilizzazioni	11,0	5,2
Flussi a Stato ed enti	2,7	3,2
Investimenti sociali	0,1	0,1

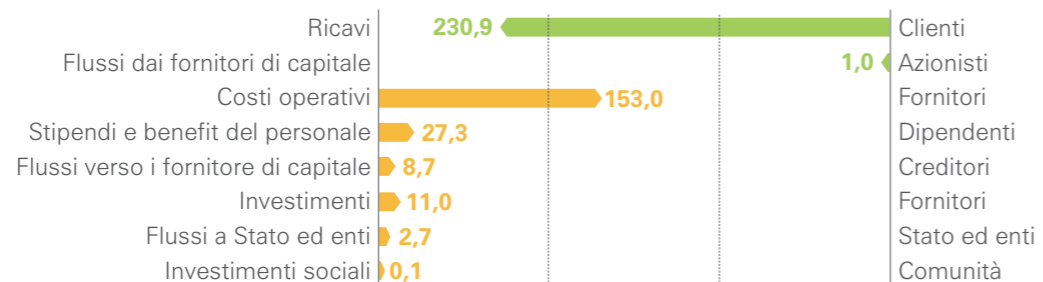
¹³ Include il contributo per lo smaltimento degli oli usati

¹⁴ Fornitura di materie prime, servizi inclusi i trasporti, materiali operativi, energia e combustibili, equipaggiamenti, impianti e manutenzione infrastrutture

¹² Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati

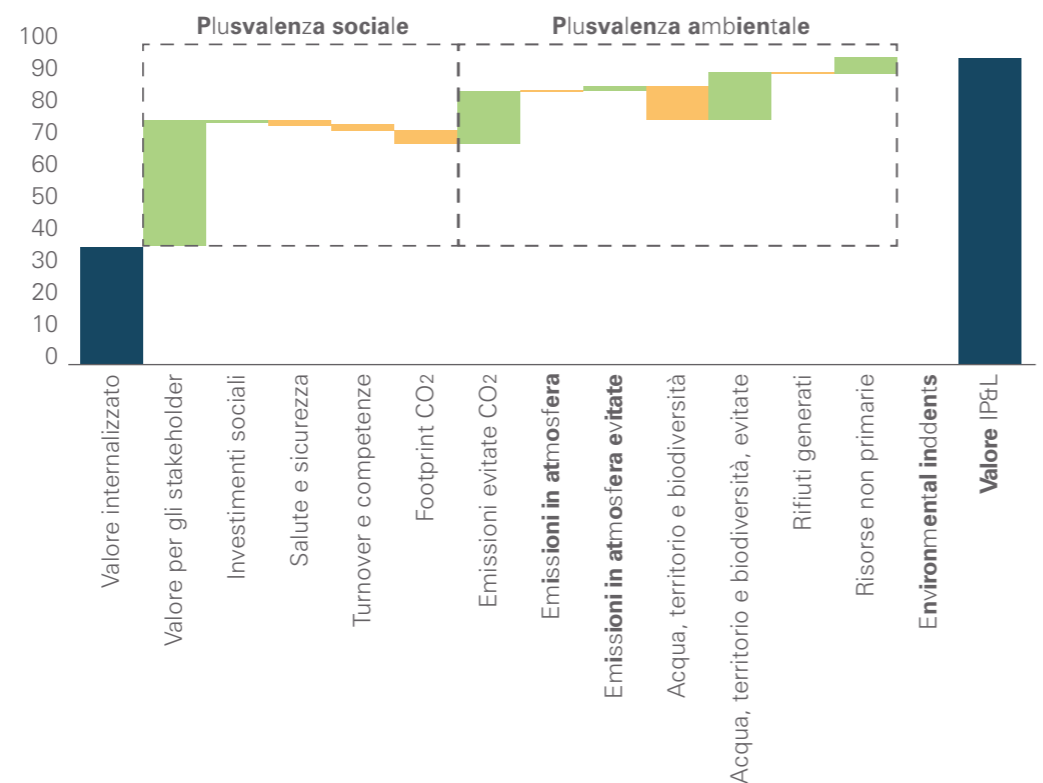
Gli stessi flussi economici e finanziari del gruppo nel 2017 sono rappresentati nel grafico seguente, con evidenza degli stakeholder interessati.

Flussi e stakeholder coinvolti (M€)



Il gruppo crede nella necessità di costruire la strategia in linea con i propri aspetti materiali quale elemento necessario al fine di creare valore condiviso. Proprio nel tentativo di quantificare la creazione di valore per tutti gli stakeholder, il gruppo ha già iniziato a stimare il valore monetario delle sue esternalità finanziarie, socio-economiche e ambientali. Questo processo permette di compilare l'Integrated Profit & Loss statement (IP&L). Questo primo esercizio parte dal consolidamento delle performance economiche, ambientali e sociale del gruppo, combinandole con criteri contabili mutuati dalla letteratura di settore e da esperienze simili in settori industriali. L'Integrated Profit & Loss non mira a correggere il valore del P&L tradizionale con le variabili sociali e ambientali identificate, ma a meglio comprendere le dinamiche del settore e le sue leve di successo, con strumenti e metriche di valutazione utili a sostenere in modo più consapevole i processi decisionali interni.

Profit & Loss integrato (M€)



La grafica mostra come è possibile rappresentare la creazione di valore condiviso, analizzando le varie aree di influenza. Risulta evidente come le "plusvalenze" del gruppo nascano principalmente da alcuni aspetti specifici.

Il primo, di natura sociale, è il valore trasmesso ai maggiori stakeholder attraverso l'occupazione retribuita, le tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni e gli interessi pagati agli enti di finanziamento.

Gli altri sono di natura ambientale, ovvero grazie all'economia circolare, che risparmia produzione primaria, si evitano emissioni di CO2 e altre sostanze, impatti su acque, territorio e biodiversità, e consumo di risorse primarie, con un saldo positivo tra rifiuti riciclati e generati.

La seguente legenda aiuta a comprendere le variabili considerate in materia di risultato, di impatto socio-economico e ambientale.

Risultato

Valore internalizzato	Valore ritenuto in azienda, ovvero il margine operativo lordo decurtato delle tasse pagate allo state e alle sue istituzioni, dei costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) e eventuali dividendi distribuiti agli azionisti.
-----------------------	---

Impatti socio-economici

Valore per gli stakeholder	Valore distribuito ai principali stakeholder attraverso, in particolare, la remunerazione dei dipendenti, le tasse pagate allo state e alle sue istituzioni, i costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) ed eventuali dividendi distribuiti agli azionisti.
Investimenti sociali	Valore socio-economico degli investimenti per le comunità, applicando un fattore di risultato per tipologia di iniziativa. Ad esempio, le iniziative di miglioramento ambientale della comunità rendono il 250% del valore investito.
Salute e sicurezza ¹⁵	Impatto socio-economico di infortuni, incidenti ed esposizione a rischi per la salute sul lavoro. Valuta il costo sociale connesso agli infortuni con assenza dal lavoro e quello connesso alla porzione di lavoratori potenzialmente esposti a rischi specifici per la salute.
Turnover e competenze	Impatto del turnover del personale su efficienza e sviluppo delle competenze. Stima la perdita di valore connessa alla rotazione del personale, in termini di investimenti per la formazione e altri elementi sociali di efficienza produttiva e organizzativa.

¹⁵ L'impatto socio-economico di altri diritti umani, oltre a salute e sicurezza, non è ancora stato valutato

Impatti ambientali

Footprint CO2	Impatto ambientale della CO2 emessa (diretta, indiretta e catena del valore), calcolato considerando l'intera impronta carbonica del gruppo con un "internal price" opportunamente cautelativo, utilizzato anche per la valutazione degli scenari di investimento.
CO2, emissioni evitate ¹⁶	Valore ambientale delle emissioni di CO2 evitate, calcolate utilizzando la stessa metrica del punto precedente e i dati sulle emissioni delle produzioni primarie di basi lubrificanti e solventi valutate con Life Cycle Analysis
Emissioni in atmosfera	Impatto ambientale delle emissioni in atmosfera. Stima il valore ambientale delle principali emissioni in atmosfera, tra cui le polveri, gli ossidi di zolfo e azoto, i composti organici volatili e altri microinquinanti.
Emissioni in atmosfera evitate	Valore ambientale delle emissioni in atmosfera evitate, calcolate usando la stessa metrica del punto precedente e i dati sulle emissioni della produzione primaria di basi lubrificanti valutate con Life Cycle Analysis, utilizzati anche per i solventi.
Acqua, territorio e biodiversità	Impatto ambientale del consumo di acqua e bilancio ambientale tra territorio disturbato e ripristinato. Monetizza il consumo di risorse idriche, anche in funzione della disponibilità locale e della competizione con altri usi industriali o sociali, e l'occupazione di suolo legata alle attività del gruppo.
Acqua, territorio e biodiversità	Valore ambientale degli impatti evitati su acqua, territorio e biodiversità rispetto alla produzione primaria, applicando la stessa metrica del punto precedente alla più recente contabilità del CONOU, utilizzata anche per i solventi.
Rifiuti generati	Impatto ambientale dei rifiuti generati dal processo produttivo. Valutano, con approccio cautelativo, il costo ambientale della frazione di materia che i processi di riciclo non riescono a valorizzare, destinata a opzioni di fine vita comunque sostenibili.
Economia circolare	Valore ambientale derivante dall'utilizzo di risorse da rifiuto, biomasse e materiali riciclati. Rappresenta il beneficio di utilizzare risorse alternative in luogo di risorse naturali e fossili, non rinnovabili.
Incidenti ambientali	Costo degli incidenti ambientali. Stima il valore ambientale, al netto delle eventuali perdite di produzione, che già influiscono sul valore internalizzato, degli incidenti ambientali (se avvenuti), ad esempio in termini di perdita di valore del territorio o opere di risanamento.

¹⁶ Include le emissioni evitate attraverso la compensazione con energie rinnovabili, se non già contabilizzate come emissioni indirette di CO2 e le emissioni evitate durante il ciclo di vita.

Ben più del mero calcolo del valore annuale assoluto, la variazione nel tempo offrirà utili elementi di analisi e aiuterà a meglio comprendere le dinamiche del settore e a confermare, migliorare o raffinare le strategie del gruppo. Il confronto di periodi successivi di consolidamento potrà infatti mostrare la creazione di valore derivante socio-economica e ambientale connessa alle iniziative del gruppo, quali la leadership in materia di salute e sicurezza, il contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra sul ciclo di vita dei prodotti, l'utilizzo circolare di risorse e molto altro.





Società 2017: i numeri chiave

Capitale umano è rappresentato dalle qualità e capacità individuali e dalle conoscenze, abilità ed esperienze di tutto il personale dell'azienda, ciascuno nel suo ruolo, a beneficio del risultato collettivo.

Il **capitale sociale e relazionale** comprende il valore intrinseco di stakeholder, comunità, fornitori e clienti, mercato, autorità, e delle relazioni umane e professionali con tutti essi, elementi chiave per costruire e mantenere un ruolo sociale proattivo.

Ricerca, sviluppo, innovazione e la combinazione vincente di risorse tecnologiche, finanziarie e umane creano il **capitale intellettuale**, fonte di valore per i business partner, la società e l'ambiente.

15,2 infortuni con assenza dal lavoro per **milione** di ore lavorate, in miglioramento

409 persone a supporto di un business innovativo



17 ore di formazione pro capite, di cui il **74%** per sicurezza e ambiente

Portafoglio circolare **79%**

8

Integrità

Sostenibilità 2017

capitolo 8

p. 34

Il gruppo e le sue società sono impegnate al fine di assicurare che tutte le attività gestite riflettano i valori del gruppo nella piena convinzione che condotta etica e successo del business vadano di pari passo.

La maggior parte delle società del gruppo adotta un Codice Etico formalizzato e in ogni caso tutte sono allineate all'operatività che ne deriva, anche ai sensi del modello organizzativo adottato per disciplinare la responsabilità amministrativa.

In particolare, tutti i codici adottati sono allineati alle migliori pratiche del settore e incorporano non solo i principi chiave dell'etica e della condotta alla base del modello di governance del gruppo, ma anche i principi fondanti della sua strategia sostenibile.

La sensibilità e l'attenzione rimangono alte, specie considerando che il 90% del fatturato 2017 del gruppo è generato in paesi, tra cui l'Italia, identificati come a rischio corruzione secondo i più recenti rating di World Bank¹⁷ e Transparency International¹⁸.

Tutte le società del gruppo adottano un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo¹⁹ funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. Inoltre ogni società del gruppo ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza²⁰, autonomo e indipendente, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso, identificando anche un struttura aziendale dedicata all'internal audit.

Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include una procedura di segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Con la stessa esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità e di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione delle attività, tutte le società del Gruppo operanti nella gestione dei rifiuti sono iscritte e operano per mantenere l'iscrizione nelle White List, ovvero gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicati e aggiornati dalle Prefetture. Con piena estensione di

¹⁷ Parte delle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite, World Bank (Banca Mondiale) persegue crescita economica, tutela ambientale e sociale attraverso un sistema di finanziamenti basato anche su rating di rischio, tra cui quello di integrità

¹⁸ Transparency International è un network globale che si propone di contrastare la corruzione e i suoi effetti. Pubblica annualmente rating su corruzione e altri rischi di integrità

¹⁹ Previsto ai sensi di legge, ma non obbligatorio

²⁰ Organismo indipendente che vigila sulla responsabilità aziendale

capitolo 8

p. 35

questo approccio, tutte le società del Gruppo hanno già presentato o si avviano a presentare all'Autorità italiana Garante della Concorrenza e del Mercato domanda per l'ottenimento del Rating di Legalità. Non si segnalano episodi di corruzione, rischi per l'integrità o comportamenti anti-competitivi. Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi, nel 2017 il gruppo ha registrato ammende per circa 17 k€ a seguito di non conformità minori rispetto alle normative vigenti.

Sanzioni (k€)

	2017	2016	2015
Ambiente	6,5	1,8	0,0
Salute e sicurezza	3,8	0,0	0,1
Altro	6,7	15,7	137,9
Totale	17,1	17,5	138,0

8.1- Gestione dei fornitori

Tutte le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i fornitori basate su partnership, impegni condivisi e uno scambio trasparente di informazioni ed esperienze. I processi interni di gestione degli acquisti di beni e servizi definiscono le metodologie di lavoro da seguire, mirando alla più completa efficienza, al rispetto delle regole interne, incluso quelle in materia di salute sicurezza, e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle procedure gestionali.

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma e rinnova le buone pratiche, già ispirate dai Codici Etici adottati, al fine di conseguire una migliore gestione dei rischi (finanziari, tecnici ed etici) dei fornitori e appaltatori critici, definendo alcuni requisiti minimi, non negoziabili, da valutare prima di entrare nella catena di fornitura del gruppo. I requisiti minimi, proprio selezionati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Convenzioni ILO²¹ e dai principi ISO²², richiedono a fornitori e appaltatori il rispetto dei diritti umani, la garanzia di condizioni di lavoro accettabili, la libertà di associazione, la mitigazione degli impatti ambientali e il rifiuto di qualunque forma di corruzione e criminalità. All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore sarà successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriormente verificato da attività di audit.

È obiettivo del gruppo estendere il protocollo a tutte le società, e arrivare alla valutazione di tutti i fornitori, con approcci differenziati in funzione dei profili dimensionali e di rischio, che dipendono anche dalla distribuzione geografica, oggi fuori dai confini nazionali per non più del 10% dello spending complessivo per beni e servizi. Inoltre la quasi totalità degli appalti per servizi avviene su base territoriale ristretta. A partire dal prossimo esercizio, saranno dettagliati i progressi nella definizione della procedura gestionale e nella sua applicazione, calcolata come percentuale del valore economico delle forniture coperte da tale approccio.

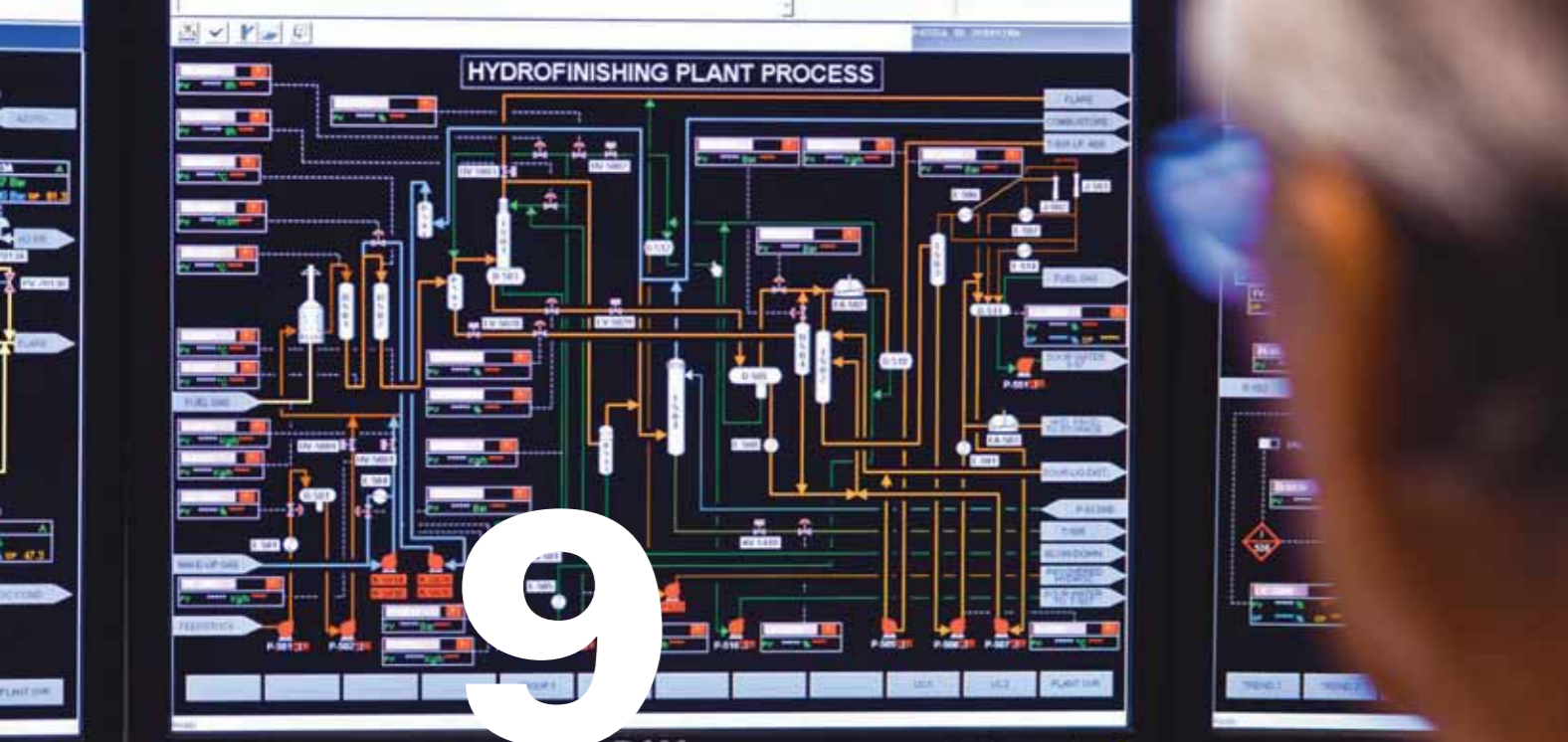
8.2- Gestione dei clienti

Essere un player globale capace di operare in mercati molto differenti tra loro, per segmento di business, localizzazione geografica, cultura e dimensione, con un'offerta di prodotti, soluzioni e servizi che risponde ai bisogni attuali e futuri dei propri clienti, richiede il supporto di ricerca e innovazione, non solo tecnologica ma anche gestionale. Inoltre le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i propri clienti basate su partnership consolidate e piena trasparenza di informazioni, sia per quanto riguarda le caratteristiche di qualità, ambiente e sicurezza dei prodotti che nei dettagliati processi di prequalifica e qualifica ai quali veniamo sottoposti, nei quali la strategia sostenibile del gruppo viene misurata e valutata.

A integrazione delle relazioni correnti, è intenzione del gruppo strutturare un approccio sistematico alla Customer Satisfaction, che comprenda la percezione societaria, gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza e gli aspetti logistici e di servizio. A partire dal prossimo esercizio, sarà rendicontata con dettaglio la percentuale di vendite, calcolata sul valore economico, coperta da tale approccio.

²¹ L'International Labour Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che promuove la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti

²² L'International Standards Organization è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche, tra cui anche quelli in materia di qualità, ambiente e sicurezza



Lavoro e diritti umani

Sostenibilità 2017

capitolo 9

p. 36

Il gruppo rispetta e promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Garantisce inoltre condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze e di un ambiente che veda nella diversità una fonte di valore in linea con i diritti umani universalmente riconosciuti.

Il gruppo considera la gestione del capitale umano come una chiara responsabilità di tutti i propri manager, volta non solo al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione. Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. Infatti, attualmente non vi è presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, nei Comitati Direttivi e nei ruoli manageriali apicali. Limitata la presenza nei quadri direttivi. L'ambizione del gruppo è creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo, che favorisca l'aumento della presenza di donne in tali ruoli. La presenza femminile è decisamente ridotta anche a livello di personale operativo. Ciò permette di effettuare la comparazione dei livelli salariali tra posizioni lavorative ragionevolmente comparabili solo per il livello degli impiegati, esclusi i quadri: l'analisi mostra inevitabili differenze (nel 2017, la media per gli uomini vale circa il 15% in più rispetto alle donne) e che rispecchiano l'attuale distribuzione dei ruoli. Pur se il dato risulta in linea con i trend europei, restano ancora ulteriori passi da esplorare per garantire e favorire le pari opportunità nei percorsi di carriera.

L'evoluzione delle retribuzioni è in linea con il contesto locale. Indagini sul livello delle retribuzioni locali sono svolte con regolarità. Principi di correttezza nelle remunerazioni sono applicati anche al senior management, per il quale vale in particolare il riferimento ai principi contenuti nei codici etici e la supervisione dei Consigli di Amministrazione e degli Organismi di Vigilanza. Sempre a tal fine, il gruppo monitora anche l'andamento della variazione tra la remunerazione netta del dipendente più pagato e la mediana di tutti gli altri dipendenti. Nel 2017 tale rapporto resta in un range vicino a 10, in linea con gli anni precedenti.

capitolo 9

p. 37

Le società del gruppo seguono le indicazioni dettate dalla normativa per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, in alcuni casi con specifiche iniziative dedicate a una migliore inclusione sociale.

Tutti i dipendenti del gruppo sono coperti da contratti collettivi sindacali. In aggiunta, il personale dell'area rigenerazione (circa il 36% dell'intera popolazione del gruppo) beneficia di un contratto di secondo livello e di elementi premiali che includono sezioni specifiche relative a tematiche di salute e sicurezza. Alla fine dell'anno, 409 persone lavorano per il gruppo. La quasi totalità della popolazione è assunta a tempo pieno e indeterminato. In ogni caso, i benefit (es. copertura sanitaria integrativa) sono implementati senza differenza tra full-time, part-time o lavoratori temporanei. Nessuna differenza di genere nell'applicazione dei congedi parentali.

L'organizzazione del lavoro prevede attività a livello dei siti produttivi che richiedono presenza continua organizzata su turni. La buona gestione delle relazioni industriali si manifesta anche nell'assenza di scioperi.

Resta significativo il turnover complessivo annuale (circa il 12%²³ nel corso del 2017), specie in alcune delle società del Gruppo, a conferma di un settore dinamico e competitivo anche per professionalità, lasciando in ogni caso aperta la discussione interna sulla gestione e miglioramento del clima aziendale, considerato a prescindere una delle leve di successo. Proprio in un tale contesto, particolare attenzione è data alla gestione del cambiamento, dal preavviso per le modifiche organizzative alla formazione e all'affiancamento all'ingresso delle nuove risorse, anche nel caso di mobilità interna tra diverse unità del gruppo.

Dipendenti e contratti	Personale			Contratti a tempo indeterminato				Contratti a tempo determinato			
	2017	2016	2015	2017		2016	2015	2017		2016	2015
				Donne	Uomini			Donne	Uomini		
Rigenerazione	147	147	151	17	127	147	150	1	2	0	1
Purificazione	134	-	-	23	109	-	-	0	2	-	-
Ambiente	128	100	80	29	84	90	77	6	9	10	3
Gruppo	409	247	231	69	320	237	227	7	13	10	4

Dipendenti e contratti	Contratti a tempo pieno			Contratti a tempo parziale		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Rigenerazione	14	128	143	4	1	4
Purificazione	20	110	-	3	1	-
Ambiente	29	86	91	6	7	9
Gruppo	63	324	234	13	9	13

Variazione personale (2017 vs 2016)

		#	%
Ingresso	Acquisizioni	151	78%
	Assunzioni (a tempo indeterminato e determinato)	20	12%
	Totale	171	
Uscita	Dimissioni	6	67%
	Chiusura contratti a termine e periodi di prova	1	11%
	Licenziamenti	1	11%
	Pensionamenti	1	11%
	Totale	9	

²³ Somma di ingressi e uscite sulla media del numero di dipendenti nell'anno

Donne Uomini	Gruppo			Donne			Uomini		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Manager	18	8	11	-	-	-	18	8	11
				-	-	-	100%	100%	100%
Impiegati	201	135	124	74	48	38	127	87	86
				37%	36%	31%	63%	64%	69%
Operai	190	104	96	2	1	1	188	103	95
				1%	1%	1%	99%	99%	99%
Totale				76	49	39	333	198	192
				19%	20%	17%	81%	80%	83%

Personale per età (%)	Gruppo			Donne			Uomini		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
< 30	7%	9%	8%	1%	2%	3%	5%	6%	6%
30 - 40	16%	20%	19%	4%	6%	4%	11%	13%	16%
40 - 50	34%	36%	34%	7%	6%	5%	28%	28%	31%
50 - 60	38%	31%	33%	6%	4%	4%	32%	29%	27%
> 60	6%	4%	6%	0%	1%	1%	5%	5%	3%

Personale per anzianità (%)	Gruppo			Donne			Uomini		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
< 3	14%	16%	14%	5%	5%	3%	10%	11%	11%
3 - 5	12%	9%	6%	2%	4%	3%	9%	5%	4%
5 - 10	13%	18%	19%	2%	2%	2%	12%	16%	17%
10 - 20	35%	28%	29%	6%	6%	7%	29%	21%	22%
> 20	26%	30%	32%	4%	2%	2%	22%	28%	29%

Personale per provenienza (%)	Gruppo			Donne			Uomini		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Comune	22%	26%	25%	7%	7%	5%	15%	19%	20%
Provincia	47%	55%	55%	7%	9%	9%	40%	46%	46%
Regione	29%	15%	16%	4%	3%	2%	25%	12%	13%
altro	2%	4%	5%	0%	0%	1%	1%	3%	4%

²⁴ SA 8000 è uno standard internazionale volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

²⁵ Freedom House è una organizzazione non governativa internazionale, con sede a Washington (USA), che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su democrazia, libertà politiche, e diritti umani.

Al fine di meglio tracciare rischi e pianificare azioni di miglioramento, anche ispirato all'approccio SA8000²⁴ già adottato in alcune società, il gruppo intende adottare uno strumento per la valutazione dei diritti umani. Nel frattempo, il gruppo ha iniziato a raccogliere dati e informazioni sui possibili incidenti legati alle condizioni di lavoro. Le situazioni considerate potenzialmente critiche sono collegate principalmente al rischio di discriminazione nella forza lavoro delle imprese, incluse le condizioni di lavoro nei subappalti e anche quelle connesse all'uso dei prodotti commercializzati in paesi a rischio. Infatti l'11% del fatturato 2017 del gruppo è generato in paesi considerati a rischio per i diritti umani secondo le indicazioni di Freedom House²⁵.





10

Sviluppo del capitale umano

Sostenibilità 2017

capitolo 10
p. 40

Molte sono le iniziative di formazione e coaching messe già in atto dalle società del gruppo. Le attività formative del gruppo sono strutturate secondo tre aree: sicurezza, ambiente e sviluppo competenze. Con un investimento complessivo di oltre 100 k€, oltre al supporto di risorse interne, il gruppo ha svolto nel 2017 più di 7000 ore di formazione, raggiungendo con almeno una sessione l'85% dei dipendenti.

L'evoluzione del perimetro dimensionale lascia ancora margini di miglioramento sia nella condizione dei programmi di sviluppo delle competenze, sia nella capacità di intercettare e formalizzare tutte le occasioni di formazione effettuate anche al di fuori delle sessioni in aula, quali affiancamenti, training-on-the-job, esercitazioni in campo e altro. Nel seguito i dati ad oggi registrati e contabilizzati, sicuramente ancora non pienamente rappresentativi dello sforzo formativo erogato.

Ore di formazione	2017	2016	2015
Sicurezza	3.766	2.598	2.321
Ambiente	1.451	707	714
Sviluppo competenze	1.829	1.145	2.245
Totale	7.045	4.450	5.280

Ore di formazione	2017	2016	2015
Manager	196	113	126
Impiegati	3.919	2.368	2.402
Operai	2.930	1.969	2.752

capitolo 10
p. 41

Ore di formazione per genere (2017)	Donne	Uomini
Sicurezza	601	3.165
Ambiente	283	1.167
Sviluppo competenze	226	1.603
Totale	1.110	5.935

Partecipanti	2017	2016	2015
Sicurezza	329	194	201
Ambiente	220	88	95
Sviluppo competenze	151	147	99
Totale (con almeno 1 sessione)	347	202	209

Dipendenti formati (%)	2017	2016	2015
Manager	89%	75%	100%
Impiegati	81%	81%	90%
Operai	89%	84%	90%
Totale	85%	82%	90%

Ore di formazione pro capite	2017	2016	2015
Manager	11	14	11
Impiegati	19	18	19
Operai	15	19	29
Totale	17	18	23

Per migliorare l'efficienza della formazione e dello sviluppo del capitale umano, il gruppo intende definire un complesso protocollo di sviluppo e formazione, attraverso un modello in grado di definire le competenze chiave di manager, impiegati e operai, con priorità per chi occupa posizioni chiave. È un elemento fondamentale di valorizzazione del capitale umano, al fine di garantire che chiunque occupi posizioni di responsabilità abbia le competenze necessarie di leadership, manageriali, tecniche e operative. Attraverso questo modello il gruppo si prefigge di implementare un approccio integrato a tutte le funzioni che miri al miglioramento delle strutture e delle persone stesse.

Analogamente, il gruppo intende strutturare definitivamente e in modo omogeneo nelle diverse società del Gruppo la valutazione annuale delle performance e la revisione dei percorsi di carriera, anche ai fini di meglio definire e gestire e piani di successione per le posizioni chiave.



Salute e sicurezza

Sostenibilità 2017

capitolo 11

p. 42

Il gruppo crede fermamente nella promozione di sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

Il sistema di gestione adottato, in continua evoluzione e progressivamente esteso a tutti i siti, trova il suo fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari. Ben al di là della mera conformità legislativa, risponde non solo alla protezione dell'incolumità di chiunque abbia relazioni a qualunque titolo con le attività operative, ma anche agli obiettivi di efficienza del gruppo.

Ben oltre le modalità previste dalla normativa vigente, l'approccio prevede piena condivisione degli obiettivi con tutte le parti interessate, dal top management alle organizzazioni dei lavoratori, con le quali sono previste formali sessioni periodiche di aggiornamento, consultazione e discussione su tutti temi legati a salute e sicurezza, dai dipendenti diretti al personale delle imprese e ai trasportatori.

Nonostante gli sforzi continui, negli ultimi tre anni il gruppo ha purtroppo registrato un incidente mortale di un terzo coinvolto in un sinistro stradale all'esterno delle proprie pertinenze. Con l'obiettivo di creare e mantenere la maggiore attenzione possibile, tutti gli incidenti gravi o anche solo le situazioni che avrebbero potuto generare conseguenze più gravi sono discussi al più alto livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato almeno mensilmente sull'andamento degli indicatori sulla sicurezza.

Infortunati mortali	2017	2016	2015
Dipendenti	0	0	0
Imprese	0	0	0
Terze parti	0	1	0
Totale	0	1	0

capitolo 11

p. 43

Nel 2017, le assenze dei dipendenti dovute a infortuni sul lavoro sono complessivamente pari a 271 giorni persi, ovvero nettamente meno dello 0,5% sul tasso totale di assenteismo, pari al 4,3% del totale dei giorni lavorabili. Di seguito il dettaglio delle performance, che risentono inevitabilmente della crescita strutturale del perimetro.

Assenteismo, dipendenti (% ore lavorabili)	2017	2016	2015
Rigenerazione	4,6%	4,1%	4,3%
Purificazione	3,7%	-	-
Ambiente	4,5%	4,3%	4,4%
Gruppo	4,3%	4,2%	4,4%

Numero di infortuni ²⁶ , dipendenti	2017	2016	2015
Rigenerazione	0	0	0
Purificazione	2	-	-
Ambiente	9	3	1
Gruppo	11	3	1

Giorni persi per infortunio, dipendenti	2017	2016	2015
Rigenerazione	0	0	0
Purificazione	20	-	-
Ambiente	251	38	186
Gruppo	271	38	186

Indice di frequenza ²⁷ , dipendenti	2017	2016	2015
Rigenerazione	0,0	0,0	0,0
Purificazione	8,4	-	-
Ambiente	39,7	16,9	7,1
Gruppo	15,2	6,9	2,4

Indice di gravità ²⁸ , dipendenti	2017	2016	2015
Rigenerazione	0,00	0,00	0,00
Purificazione	0,08	-	-
Ambiente	1,11	0,21	1,31
Gruppo	0,38	0,09	0,45

L'analisi dell'andamento storico degli indici di frequenza, anche a pari perimetro (ovvero considerando le performance delle società che ora sono parte del gruppo quando ancora non erano state acquisite), evidenziano qualche difficoltà, del tutto comprensibile, nel gestire l'aumento dimensionale del gruppo. I dati più recenti mostrano con altrettanta chiarezza come, una volta completato il consolidamento e attivato il controllo operativo, lo sforzo erogato per allineare l'approccio e le prestazioni alle migliori pratiche cominci a innescare un trend positivo, sul quale consolidare la cultura della sicurezza come valore per il gruppo e per tutti gli individui che a diverso titolo sono interessati alle sue attività.

Con il prossimo esercizio sarà estesa la raccolta di informazioni ai dipendenti di imprese e alle terze parti eventualmente coinvolte, con maggiore dettaglio statistico.

Applicando il principio di precauzione, una parte significativa dei dipendenti del gruppo (circa 250 lavoratori) è considerata potenzialmente esposta a rischi specifici per la salute. Tutti i lavo-

²⁶ Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore

²⁷ Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate

²⁸ Numero di giorni persi per infortuni per migliaia di ore lavorate

ratori potenzialmente esposti sono sottoposti a monitoraggio dell'esposizione professionale (es. esposizione a rumore e rischio chimico) mentre a tutti è garantita idonea sorveglianza sanitaria in funzione dei ruoli specifici. Per tutti sono comunque adottate misure di mitigazione. Adottando principi di precauzione, un numero limitato di lavoratori risulta formalmente, iscritto nel registro del personale potenzialmente esposto ad agenti cancerogeni e pertanto sottoposti a protocolli di prevenzione aggiuntivi. Non si registrano malattie professionali.

In aggiunta a specifiche procedure di ricezione, stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle sostanze pericolose (prodotti o rifiuti) trattate nei siti produttivi, viene monitorata e inventariata la presenza di altri materiali potenzialmente sensibili, quali i manufatti contenenti amianto, per i quali sono in corso programmi pluriennali di sostituzione o incapsulamento. Tutti i siti risultano privi di altre sostanze storicamente considerate pericolose per la salute quali, ad esempio, PCB²⁹ e CFC³⁰.

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti che di fatto rappresentano più dell'80% della cifra di affari del gruppo sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore.

²⁹ I policlorobifenili, un tempo utilizzati come isolanti termici ed elettrici nella apparecchiature (es. trasformatori industriali) sono considerati inquinanti persistenti ad elevata tossicità.

³⁰ I clorofluorocarburi (nome commerciale freon), un tempo utilizzati come fluidi refrigeranti, sono sostanze lesive dello strato di ozono.





12

Relazioni con la comunità

Sostenibilità 2017

capitolo 12

p. 46

Tutte le società del gruppo, presso tutti i siti di attività, ambiscono a creare e mantenere buoni rapporti con la comunità e con gli stakeholder rilevanti, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva nel lungo periodo. Creare rapporti con le comunità e gli stakeholder significa comprendere le loro necessità, sostenere progetti di interesse territoriale e locale senza creare dipendenza e promuovere il coinvolgimento dei soggetti interessati in occasione di ogni evento rilevante durante la vita degli impianti e in tutti i casi di iniziative significative da parte del gruppo. Le tipologie di coinvolgimento possono variare di molto in base alla natura delle relazioni e della prossimità geografica. La tabella successiva descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

capitolo 12

p. 47

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi
Dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team Iniziative sulla sicurezza Eventi tematici Relazioni industriali istituzionali	Organizzazione del lavoro Clima aziendale Salute, sicurezza e benessere Sostenibilità
Partner e fornitori di capitale	Meeting dedicati e dialogo aperto Siti web aziendali	Performance (economiche, ambientali e sociali) Sviluppo strategico Gestione dei rischi di business
Fornitori e imprese	Relazioni di partnership con fornitori chiave Coinvolgimento nei programmi di promozione della gestione sostenibile Contatti e approfondimenti durante gli audit	Termini e condizioni contrattuali Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute sicurezza e ambiente) Feedback degli audit
Clienti e utilizzatori finali	Fiere, forum e eventi di settore Iniziative di Gruppo dedicate alla sostenibilità Contatti diretti individuali Customer Satisfaction e gestione della qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali Partnership strategica
Comunità, ONG e media locali e globali	Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze) Sessioni di dialogo con la comunità Iniziative sociali	Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Performance ambientali e sociali Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
Membership, partnership e mondo accademico	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze) Partnership Attività di Ricerca	Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Governance sostenibile e mitigazione degli impatti Investimenti sociali e iniziative nella comunità Contributo individuale e settoriale
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità Sviluppo strategico

Le società del gruppo coinvolgono regolarmente autorità e istituzioni rilevanti attraverso un dialogo individuale o collettivo durante le fasi autorizzative o altri procedimenti istituzionali o attraverso iniziative volontarie multi-stakeholder e a livello di partnership. Ciò include anche la partecipazione attiva nelle locali associazioni di categoria, incoraggiando iniziative comuni e la diffusione di pratiche di business responsabile.

Tra le membership più significative, il gruppo partecipa attivamente, anche con iniziative congiunte in materia di sostenibilità, a:

- CONOU - Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati
- UP - Unione Petrolifera
- GEIR - Groupement Européen de l'Industrie de la Régénération
- ANCO - Associazione Nazionale Concessionari Consorzi
- COBAT - Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo
- Federchimica - Federazione Nazionale dell'Industria Chimica
- AsslCC - Associazione Italiana Commercio Chimico
- UNICIRCULAR - Unione Imprese Economia Circolare
- ESRG - European Solvent Recycler Group

A partire dai tre siti principali, ovvero le due raffinerie di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto solventi di Landriano, il gruppo intende strutturare ancor più efficacemente il contatto continuo con la comunità locale e tutti gli stakeholder sul territorio, implementando progressivamente strumenti che superino le dinamiche strettamente istituzionali. L'esperienza raccolta sarà utilizzata per estendere l'approccio, nelle forme più opportune, a tutti i siti del gruppo.

Coinvolgimento degli stakeholder	2017	2016	2015
Numero siti principali	3	2	2
<i>con Porte Aperte negli ultimi 3 anni</i>	-	-	-
<i>con Stakeholder Panel locale</i>	-	-	-
<i>con rendicontazione annuale performance sostenibilità</i>	2	2	2
<i>con visite didattiche organizzate</i>	3	2	2
<i>con visite istituzionali organizzate</i>	3	2	2

Infine, partendo dalla comprensione dei bisogni e delle opportunità e verificato il pieno allineamento con i principi e le linee d'azione condivise, il Gruppo coinvolge e supporta annualmente le comunità globali e locali attraverso una serie di iniziative estese, ma non limitate, al campo della promozione della sostenibilità e dell'educazione, al supporto della cultura o dello sport, allo sviluppo e formazione delle capacità locali e delle competenze, e altro ancora.

Supporto alla comunità (k€)	2017	2016	2015
	76,5	53,1	73,6

Con il prossimo consolidato, le informazioni sulle erogazioni a supporto della comunità saranno raccolte con più dettaglio sulla tipologia, distinguendo tra donazioni, investimenti sociali e sponsorizzazioni. Saranno inoltre dettagliate le modalità di erogazione: in denaro, in tempo (es. volontariato retribuito), in natura (es. donazione di prodotti o servizi, progetti/partnership e simili) e spese generali di struttura a servizio della comunità.



13

Gestione responsabile del prodotto

Sostenibilità 2017

capitolo 13
p. 50

Sostenibilità e circolarità restano i principali stimoli a innovazione e ricerca. Gli obiettivi sono molteplici: aumentare la flessibilità tecnologica degli impianti, rendendoli adatti a ricevere e trattare cariche variabili e differenti; migliorare la qualità dei prodotti, per accedere a segmenti di mercato sempre più qualificati; incrementare l'efficienza di trasformazione dei processi, valorizzando al massimo materie prime e rifiuti; ottimizzare la gestione dei rifiuti per meglio indirizzarli verso destinazioni sostenibili; definire nuove soluzioni e servizi per l'integrazione dell'offerta commerciale. In quest'ottica, il gruppo opera per garantire e migliorare continuamente la qualità dei suoi prodotti, processi e servizi, attuando un approccio sistematico volto soddisfare i requisiti di qualità, creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori. Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API -Active Pharmaceutical Ingredient).

Inoltre, combinando la visione sostenibile con le crescenti richieste del mercato, il gruppo mira a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche e ambientali e gli effetti relativi a salute e sicurezza dei prodotti, lungo tutto il ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento finale o riutilizzo. In questo senso trova ragione la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) applicata a livello consociativo sia per la rigenerazione degli oli esausti che per la purificazione di rifiuti contenenti solventi.

I dati principali sull'attività del gruppo illustrano chiaramente il percorso di diversificazione e integrazione dell'offerta commerciale complessiva. Il contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati resta uno dei principi guida: circa 200.000 tonnellate di prodotto ottenuto grazie alla valorizzazione responsabile di scarti provenienti da altri cicli produttivi o di consumo, ai quali si devono aggiungere le oltre 160.000 tonnellate di rifiuti gestiti, pre-trattati e inviati a destinazioni sostenibili.

capitolo 13
p. 51

Infine, sempre nell'ottica della circolarità, è rilevante non solo la commercializzazione di prodotti da riciclo, o la gestione responsabile dei rifiuti, ma anche la capacità di fornire prodotti da stream vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del gruppo. Nel 2017, il 79% del fatturato del gruppo proviene dalla combinazione di queste tre modalità.

Prodotti commercializzati (% volumi)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Basi lubrificanti	42,5 %	77,7 %	78,6 %
	Gasolio	5,0 %	8,1 %	7,3 %
	Bitume	9,0 %	14,2 %	14,1 %
Purificazione	Thinner	17,7 %	-	-
	Solventi e altri prodotti da riciclo	3,4 %	-	-
	Solventi puri: alifatici tecnici	4,9 %	-	-
	Solventi puri: alifatici ad alta purezza	5,9 %	-	-
	Solventi puri: altri	1,3 %	-	-
	Solventi puri: trading ³¹	10,2 %	-	-
	API - pharma	0,1 %	-	-

Contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati (% volumi)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Prodotti con 100% riciclato certificato ³²	42,5 %	77,7 %	0%
	Prodotti con 100% riciclato	14,0 %	22,3 %	100 %
Purificazione	Prodotti con 100% riciclato	21,2 %	-	-
	Prodotti senza contenuto di riciclato	22,3 %	-	-

Fatturato circolare (M€)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Fatturato totale	91.5	95.9	82.0
	Fatturato circolare	91.5	95.9	82.0
	%	100%	100%	100%
Purificazione	Fatturato totale	106,9	-	-
	Fatturato circolare	57,3	-	-
	da riciclato	34,8	-	-
	da puri verso fornitori di reflui	22,5	-	-
%	54%	-	-	
Ambiente	Fatturato totale	32.6	26.9	23.3
	Fatturato circolare	32.6	26.9	23.3
	%	100%	100%	100%
Gruppo	Fatturato totale	230,9	122,7	105,3
	Fatturato circolare	181,4	122,7	105,3
	%	79%	100%	100%

Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati da opportune informazioni di sicurezza, che contengono le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Particolare rilevanza, nel settore della rigenerazione di oli usati, è la certificazione Remade in Italy®. Basata su protocolli stringenti, è una certificazione ambientale di prodotto accreditata e valida per il green procurement, che traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità dei flussi di materiali all'interno del processo produttivo. Tutte le basi lubrificanti prodotte dal gruppo nelle raffinerie di Ceccano e Pieve Fissiraga rispondono a questi requisiti, con il 100% di contenuto riciclato.

³¹ Prodotti intermediati e commercializzati senza produzione

³² Certificazione Remade in Italy®

Ambiente 2017: i numeri chiave

Il **capitale naturale** è l'insieme globale o locale di risorse, che comprende geologia, suolo, aria, acqua e tutti gli organismi viventi. Alcune risorse, chiamate anche "servizi ecosistemici" forniscono alle persone e anche alle attività produttive beni e servizi gratuiti.

È chiaro a tutti, ad esempio, come l'acqua renda possibile la vita umana, sostenendo allo stesso tempo la nostra economia e la nostra società.

Il capitale naturale non è infinito e deve costituire il confine ultimo del nostro perimetro di riferimento. L'economia circolare fornisce un'opportunità impareggiabile di creare valore da risorse alternative, preservando l'ambiente.

Più di **400.000** tonnellate di rifiuti gestiti e valorizzati, con efficienza di riciclo > **85%**

Impronta carbonica ~**200.000** tonnellate di CO₂, ma ~**700.000** tonnellate evitate



Più di **40** milioni di kWh autoprodotti da cogenerazione

14

Economia circolare

Sostenibilità 2017

capitolo 14

p. 54

Il modello di business del Gruppo è costruito sulla circolarità, massimizzando il ricorso a materie prima riciclate, l'efficienza di trasformazione dei processi industriali e le opzioni più sostenibili per le destinazioni dei rifiuti generati. Di seguito, il bilancio di materia delle attività del Gruppo, al netto dei materiali ausiliari di processo utilizzati (quali catalizzatori, gas tecnici, reagenti, additivi, lubrificanti), che costituiscono in ogni caso meno del 2% del totale delle materie prime utilizzate.

Bilancio di materia (t)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Ingresso: materie prime e rifiuti	167.826	168.944	162.563
	<i>Materie prime</i>	-	-	-
	<i>Oli usati e emulsioni</i>	167.826	168.944	162.563
	Uscita: prodotti	144.924	144.888	139.470
	<i>Basi lubrificanti rigenerate</i>	109.014	112.512	109.623
	<i>Gasolio</i>	12.785	11.813	10.181
	<i>Bitume</i>	23.125	20.563	19.666
	Resa (%)	86,4%	85,8%	85,8%
Purificazione	Ingresso; materie prime e rifiuti	115.054	-	-
	<i>Materie prime</i>	36.516	-	-
	<i>Reflui contenenti solventi</i>	78.538	-	-
	Uscita: prodotti	94.915	-	-
	<i>Solventi e altri prodotti da riciclo</i>	66.608	-	-
	<i>Solventi puri</i>	28.175	-	-
	<i>Altri prodotti</i>	132	-	-
	Resa (%)	82,5%	-	-

capitolo 14

p. 55

Nel caso della rigenerazione degli oli usati, la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente dall'acqua contenuta nella carica in ingresso agli impianti; queste acque sono pretrattate per estrarne contenuti residui di sostanze organiche e successivamente restituite all'ambiente dopo trattamento di depurazione biologica. Una frazione minore è rappresentata dai rifiuti di processo avviati responsabilmente a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.

Anche nel processo di purificazione dei solventi la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente da reflui acquosi. In questo caso, vengono distillati per ridurre il quantitativo e recuperare acqua industriale da reinserire nei processi produttivi. La parte rimanente viene avviata a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.

In entrambi i casi, i rifiuti generati dal processo, ai quali si aggiungono i rifiuti generati dalle attività ausiliarie e di manutenzione, sono gestiti e inviati a trattamento secondo l'opzione più sostenibile.

Rifiuti prodotti (t)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Tipo			
	<i>Non pericolosi</i>	1.694	1.515	978
	<i>Pericolosi</i>	4.627	3.700	3.232
	Provenienza			
	<i>Da processo</i>	4.736	4.222	3.114
	<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	1.585	993	1.096
	Destinazione			
	<i>Recupero</i>	1.444	832	1.222
	<i>Smaltimento</i>	4.687	4.366	3.003
	Purificazione	Rifiuti prodotti		
<i>Non pericolosi</i>		204	-	-
<i>Pericolosi</i>		24.993	-	-
Provenienza				
<i>Da processo</i>		24.794	-	-
<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>		403	-	-
Destinazione				
<i>Recupero</i>		2.572	-	-
<i>Smaltimento</i>		22.539	-	-

Nel 2017, l'area ambiente ha gestito complessivamente più di 160.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi, selezionandoli e omogeneizzandoli, se necessario anche con opportuni pretrattamenti, in frazioni razionali e avviandoli a trattamento secondo l'opzione più sostenibile. Di seguito il dettaglio.

Rifiuti gestiti e destinazione (t)		2017	2016	2015
Ambiente	Rifiuti gestiti			
	<i>Non pericolosi</i>	42.503	25.841	17.879
	<i>Pericolosi</i>	119.735	112.864	102.175
	Destinazione			
	<i>Recupero</i>	84.463	61.705	58.062
	<i>Smaltimento</i>	57.843	53.407	42.747

15

Energia e clima

Sostenibilità 2017

capitolo 15

p. 56

Le attività del Gruppo sono da alta intensità energetica. Le raffinerie di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto solventi di Landriano consumano per il processo sia energia termica che elettrica. In tutti e tre gli impianti, il fabbisogno di elettricità è in gran parte sostenuto da autoproduzione cogenerativa.

Il combustibile principale è il gas naturale. Presso l'impianto di Landriano si utilizzano significative quantità di combustibile liquido, autoprodotta a partire da rifiuti, assimilato a olio combustibile a bassissimo contenuto di zolfo. Consumi energetici secondari sono dovuti ai gruppi di continuità, alle motopompe antincendio e ovviamente al riscaldamento degli uffici.

Nelle attività dell'area ambiente vi è utilizzo prevalente di energia elettrica acquistata da rete e carburante per autotrazione utilizzato dai mezzi della flotta interna.

Tutte le sorgenti sono monitorate e contabilizzate, per tracciare i consumi e la generazione di gas a effetto serra. In particolare le raffinerie di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto solventi di Landriano rientrano nel campo di applicazione del sistema europeo di Emission Trading, beneficiando di una quota parte di allocazioni gratuite, e sono pertanto sottoposte a specifici disciplinari di contabilità ambientale e verifica di terza parte. La combinazione delle modalità di ottimizzazione implementate sui siti più energivori assicurano consumi specifici e intensità carbonica in linea con le migliori pratiche dei settori di riferimento. In ogni caso, sono allo studio ulteriori piani di miglioramento. Nonostante ciò, l'acquisto sul mercato di quote a compensazione delle emissioni di gas serra comporta un impegno finanziario significativo.

A tal proposito, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di CO₂ se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. Gli studi effettuati sull'intero ciclo di vita (LCA) effettuati a livello almeno europeo, portano a calcolare, sulla base delle produzioni 2017, quasi 700.000 tonnellate di CO₂ evitate, ovvero più di tre volte l'impronta carbonica dell'intero gruppo.

Le performance del Gruppo in materia di energia e lotta ai cambiamenti climatici sono riassunte nelle seguenti tabelle.

capitolo 15

p. 57

³³ Si considerano sia le emissioni dirette per le attività cogenerative (energia termica e elettrica) che quelle indirette da acquisto energia elettrica. Le emissioni dirette includono anche contributi non soggetti alla normativa EU-ETS.

³⁴ Le emissioni lorde considerano tutte le sorgenti di carbonio, al netto di eventuali biomasse. Le emissioni nette escludono anche quelle derivate direttamente o indirettamente dal recupero di rifiuti.

³⁵ Il dato, ad oggi stimato sulla base di dati di settore, include le emissioni connesse alla produzione delle materie prime acquistate, la logistica a monte e a valle non gestita con mezzi propri, il commuting dei dipendenti, i viaggi di lavoro e altri contributi minori. Nel prossimo esercizio saranno calcolate nel dettaglio.

³⁶ Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotta a partire da rifiuti

Intensità carbonica ³³ , lorda e netta ³⁴		2017	2016	2015
Rigenerazione	lorda	597	587	564
	netta			
Purificazione	lorda	751	-	-
	netta	226	-	-
Totale	lorda	658	587	564
	netta	481		

Impronta carbonica lorda (kt CO ₂)		2017	2016	2015
"Scope 1" (emissioni dirette)		158,1	90,4	84,0
"Scope 2" (emissioni indirette)		8,5	2,4	1,8
"Scope 3" (emissioni della value chain) ³⁵		41,7	23,2	21,5
Totale		208,3	116,0	107,3

Combustibili (% calore)		2017	2016	2015
Gas naturale		67,6 %	94,2 %	94,5 %
Olio BTZ ³⁶		28,3 %	-	-
Gasolio (incluso per autotrazione)		4,1 %	5,6 %	5,5 %
Totale (milioni di GJ)		2,2	1,3	1,2

Energia elettrica (%)		2017	2016	2015
Autoproduzione / Cogenerazione		60,2 %	77,9 %	83,4 %
Acquisti da rete		39,8 %	22,1 %	16,6 %
Totale (milioni di kWh)		66,6	33,2	32,0

Intensità energetica, termica e elettrica		2017	2016	2015
Rigenerazione		0,202	0,203	0,199
Purificazione	tep/t prodotto	0,243	-	-
Totale		0,218	0,203	0,199

Consumo totale di energia, termica e elettrica (ktep)		2017	2016	2015
Rigenerazione		29,5	29,4	27,8
Purificazione		23,1	-	-
Ambiente		2,9	2,7	2,5
Gruppo		55,5	32,1	30,3



16

Emissioni

Sostenibilità 2017

capitolo 16
p. 58

La quasi totalità delle emissioni in atmosfera è da attribuire alle raffinerie di Pieve Fissiraga e Ceccano e all'impianto solventi di Landriano. Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate, di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società della Divisione Viscoambiente. Inoltre anche le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante.

Le emissioni più significative sono sottoposte a periodiche campagne di misura e, in alcuni casi, sono coperte da sistemi di monitoraggio in continuo dei principali parametri emissivi. Di seguito, il dettaglio delle performance relative ai macroinquinanti. I fattori di emissione specifici, per tonnellata di prodotto, si riferiscono separatamente alle attività di rigenerazione oli usati e purificazione di solventi. Per l'intero gruppo, si riportano invece le emissioni assolute complessive, incluso quelle delle attività di raccolta e servizio dell'area ambiente.

capitolo 16
p. 59

Emissioni in atmosfera ³⁷		2017	2016	2015
Rigenerazione	Polveri	2,1	6,4	2,6
	NOx	555,4	605,3	521,1
	SO2	776,1	1029,6	841,5
	CO	48,4	35,6	33,0
	COV	7,0	4,8	5,1
Purificazione	Polveri	22,1	-	-
	NOx	510,6	-	-
	SO2	2,4	-	-
	CO	34,0	-	-
	COV	36,9	-	-
Gruppo	Polveri	4,0	0,9	0,4
	NOx	159,1	87,7	72,7
	SO2	112,8	149,2	117,4
	CO	17,4	5,2	4,6
	COV	6,7	0,9	0,8

Anche in questo caso, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di emissioni, in particolare polveri e sostanze acidificanti come gli ossidi di azoto e zolfo, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. La valutazione di dettaglio, pur se disponibile, grazie agli studi effettuati sull'intero ciclo di vita (LCA) effettuati a livello almeno europeo, per il comparto rigenerazione, porta a calcolare, almeno 1 tonnellata di polveri sottili e quasi 1000 tonnellate di acidificanti (tra cui NOx e SO2) evitate e a stimare un effetto benefico per l'intera attività del gruppo ancora superiore.

³⁷
NOx - ossidi di azoto;
SO2 - biossido di zolfo;
CO - monossido di carbonio;
COV - composti organici volatili



Acqua, territorio e biodiversità

Sostenibilità 2017

capitolo 17
p. 60

Le risorse idriche, nei siti del Gruppo, servono alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale. Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi.

Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

Prelievo idrico (m3)		2017	2016	2015
Rigenerazione	Acque sotterranee	1.361.379	1.330.805	1.267.498
	Acquedotto	34.905	36.144	246.066
Purificazione	Acque sotterranee	342.200	-	-
	Acquedotto	27.485	-	-
Ambiente	Acque sotterranee	-	-	-
	Acquedotto	9.378	8.711	10.733
Gruppo	Acque sotterranee	1.703.579	1.330.805	1.267.498
	Acquedotto	71.768	44.855	256.799
	Totale	1.775.347	1.375.660	1.524.297

Consumo idrico (m3/t prodotto)		2017	2016	2015
	Rigenerazione	9,6	9,4	10,9
	Purificazione	3,9	-	-
	Totale	7,4	9,4	10,9

³⁸ Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario (SIC), e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dalla Unione Europea per la protezione e conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari.

³⁹ La Ramsar Convention è il primo vero trattato intergovernativo con scopo globale, nella sua accezione più moderna, riguardante la conservazione e la gestione degli ecosistemi naturali.

⁴⁰ La United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che promuove l'identificazione e la preservazione dei patrimoni culturali e naturali a livello mondiale.

⁴¹ L'International Union for the Conservation of Nature è una organizzazione non governativa internazionale con sede in Svizzera, considerata come la più autorevole istituzione scientifica internazionale che si occupa di conservazione della natura.

capitolo 17
p. 61

Nessun sito gestito dal Gruppo si trova all'interno o adiacente o ha effetti su aree protette o ad alto valore per la biodiversità. Le aree di particolare interesse sono quelle identificate da enti deputati alla salvaguardia del territorio e della biodiversità, della flora e della fauna (es. Natura 2000³⁸, Ramsar Convention³⁹, UNESCO World Heritage⁴⁰, IUCN⁴¹ e molti altri).

In ogni caso, l'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite. Infatti, l'insieme dei siti del gruppo gestiti a fine 2017 totalizza una superficie occupata pari a circa 35 ettari (di cui circa un terzo a verde e/o drenanti), con potenziali effetti e influenza su una area esterna ai siti ben più vasta, oggetto della gestione proattiva adottata.

In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui.

In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici. Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela.

Infine, in quattro siti del gruppo, ovvero le due raffinerie di Pieve Fissiraga e Ceccano, l'impianto solventi di Landriano e il sito di infustamento e logistica di Rho sono attivi dispositivi di barriera idraulico, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere. La gestione evoluta dei siti, con particolare attenzione ai possibili scenari di sversamento o rilascio incontrollati, garantisce contro ulteriori rischi ambientali.



Reporting 2017: i fatti chiave



“Comprehensive” secondo i nuovi Standard di Global Reporting Initiative

Integra la **Communication on Progress**, con livello **Advanced** prevista dall’adesione al Global Compact delle Nazioni Unite



18 Reporting

Sostenibilità 2017

capitolo 18
p. 64

18.1- Perimetro, metodologia di rendicontazione e verifica di terza parte

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni su tutte le entità del gruppo sotto controllo operativo al 31 dicembre 2017, che rappresentano il 100% della capacità di generazione di fatturato alla stessa data. Con riferimento alla struttura del gruppo rappresentata a pagina 5, i settori di business, le società e i siti consolidati sono dettagliati nella seguente tabella.

Settore di business	Società	Siti
Rigenerazione	Viscolube Srl	Raffineria di Ceccano (FR)
		Raffineria di Pieve Fissiraga (LO)
Purificazione	Bitolea Srl Chimica Ecologica	Impianto di Landriano (PV) Impianto di logistica e infustamento di Rho (MI)
Ambiente	Aeco Srl	Uffici di Bologna
	De Luca Servizi Ambiente Srl	Unità di Vittorio Veneto (TV) Unità di Verona
	Neda Ambiente FVG Srl	Unità di Palmanova (UD)
	Recoil Srl	Unità di Lendinara (RO)
	Rimondi Paolo Srl	Unità di Bologna
	Sepi Ambiente Srl	Unità di Settimo Torinese (TO) Unità di Torino
	Im.Tra.S. Srl	Unità trasporti di Landriano (PV)

capitolo 18
p. 65

Ove non espressamente indicato, sono comprese nel perimetro tutte le attività sotto il controllo operativo del gruppo al 31 dicembre di ciascun anno solare di esercizio consolidato, ed in particolare per i tre anni rendicontati:

Settore di business	Società	2017	2016	2015
Rigenerazione	Viscolube Srl	•	•	•
Purificazione	Bitolea Srl Chimica Ecologica	•		
Ambiente	Aeco Srl	•	•	
	De Luca Servizi Ambiente Srl	•	•	•
	Neda Ambiente FVG Srl	•	•	•
	Recoil Srl	•	•	
	Rimondi Paolo Srl	•	•	•
	Sepi Ambiente Srl	•	•	•
	Im.Tra.S. Srl	•		

Il trend degli indicatori risente inevitabilmente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ove necessario, al fine di facilitare già dalla prima edizione la comprensione dei principali trend prestazionali, sono inclusi dati e commenti con perimetro like-for-like, ovvero consolidando per gli esercizi precedenti anche le entità entrate nel Gruppo solo più recentemente. Quando rilevante, vengono inoltre fornite informazioni su eventi o iniziative occorsi successivamente al 31 dicembre 2017. La presente edizione non ha implicato alcuna correzione di risultati già comunicati o pubblicati precedentemente, anche parzialmente.

Dati e informazioni sono raccolti attraverso un processo di validazione che nasce dalle funzioni proprietarie. Successivamente il Chief Sustainability Officer provvede al consolidamento, effettuando un controllo di congruenza, prima di inviare il Report all'approvazione dell'Amministratore Delegato.

Già oggi la gran parte degli indicatori ambientali e sociali che si riferiscono al perimetro di attività dell'area rigenerazione sono soggetti a un processo di certificazione. Altrettanto si può affermare per una parte significativa dei dati relativi all'area ambiente, che operano secondo un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tra i prossimi passi evolutivi, è certamente inclusa la verifica di terza parte dell'intero documento.

Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la matrice di materialità del gruppo (pagina 11) al fine di fornire al lettore una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale della visione e delle attività del gruppo.

In ogni caso, fin dalla prima edizione, il gruppo si impegna al continuo miglioramento della qualità, materialità, completezza e affidabilità delle informazioni pubblicate al fine di garantire il massimo livello di trasparenza, dichiarando il livello di rendicontazione "comprehensive" secondo il nuovo Standard GRI. Informazioni puntuali sulla corrispondenza degli indicatori GRI sono disponibili al seguente paragrafo.

18.2- Corrispondenza GRI

GRI 102	General Disclosures	pagina / commenti
102-1	Name of the organization	4
102-2	Activities, brands, products, and services	4
102-3	Location of headquarters	4
102-4	Location of operations	6
102-5	Ownership and legal form	4
102-6	Markets served	7
102-7	Scale of the organization	8
102-8	Information on employees and other workers	36
102-9	Supply chain	35
102-10	Significant changes to the organization and its supply chain	4
102-11	Precautionary Principle or approach	16
102-12	External initiatives	16
102-13	Membership of associations	48
102-14	Statement from senior decision-maker	2
102-15	Key impacts, risks, and opportunities	10
102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	14
102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	34
102-18	Governance structure	16
102-19	Delegating authority	16
102-20	Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics	16
102-21	Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics	46
102-22	Composition of the highest governance body and its committees	16
102-23	Chair of the highest governance body	16
102-24	Nominating and selecting the highest governance body	16
102-25	Conflicts of interest	nessuno
102-26	Role of highest governance body in setting purpose, values, and strategy	16
102-27	Collective knowledge of highest governance body	16
102-28	Evaluating the highest governance body's performance	16
102-29	Identifying and managing economic, environmental, and social impacts	10
102-30	Effectiveness of risk management processes	16
102-31	Review of economic, environmental, and social topics	10
102-32	Highest governance body's role in sustainability reporting	64
102-33	Communicating critical concerns	46
102-34	Nature and total number of critical concerns	10
102-35	Remuneration policies	36
102-36	Process for determining remuneration	36
102-37	Stakeholders' involvement in remuneration	36
102-38	Annual total compensation ratio	36
102-39	Percentage increase in annual total compensation ratio	36
102-40	List of stakeholder groups	46
102-41	Collective bargaining agreements	36
102-42	Identifying and selecting stakeholders	46
102-43	Approach to stakeholder engagement	46
102-44	Key topics and concerns raised	46
102-45	Entities included in the consolidated financial statements	64
102-46	Defining report content and topic Boundaries	64
102-47	List of material topics	10
102-48	Restatements of information	64
102-49	Changes in reporting	64
102-50	Reporting period	64
102-51	Date of most recent report	64

capitolo 18
p. 66

capitolo 18
p. 67

102-52	Reporting cycle	64
102-53	Contact point for questions regarding the report	72
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	64
102-55	GRI content index	66
102-56	External assurance	64
GRI 103	Management Approach	
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	10
103-2	The management approach and its components	16
103-3	Evaluation of the management approach	16
GRI 201	Economic Performance	
201-1	Direct economic value generated and distributed	27
201-2	Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	56
201-3	Defined benefit plan obligations and other retirement plans	36
201-4	Financial assistance received from government	27
GRI 202	Market Presence	
202-1	Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	36
202-2	Proportion of senior management hired from the local community	36
GRI 203	Indirect Economic Impacts	
203-1	Infrastructure investments and services supported	27
203-2	Significant indirect economic impacts	27
GRI 204	Procurement Practices	
204-1	Proportion of spending on local suppliers	35
GRI 205	Anti-corruption	
205-1	Operations assessed for risks related to corruption	34
205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	34
205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	34
GRI 206	Anti-competitive Behavior	
206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	nessuna
GRI 301	Materials	
301-1	Materials used by weight or volume	54
301-2	Recycled input materials used	54
301-3	Reclaimed products and their packaging materials	54
GRI 302	Energy	
302-1	Energy consumption within the organization	56
302-2	Energy consumption outside of the organization	56
302-3	Energy intensity	56
302-4	Reduction of energy consumption	56
302-5	Reductions in energy requirements of products and services	56
GRI 303	Water	
303-1	Water withdrawal by source	60
303-2	Water sources significantly affected by withdrawal of water	60
303-3	Water recycled and reused	60
GRI 304	Biodiversity	
304-1	Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	60
304-2	Significant impacts of activities, products, and services on biodiversity	60
304-3	Habitats protected or restored	non applicabile
304-4	IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	non applicabile
GRI 305	Emissions	
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	56
305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	56
305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	56
305-4	GHG emissions intensity	56

305-5	Reduction of GHG emissions	56
305-6	Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	44
305-7	Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	58
GRI 306	Effluents and Waste	
306-1	Water discharge by quality and destination	60
306-2	Waste by type and disposal method	54
306-3	Significant spills	60
306-4	Transport of hazardous waste	54
306-5	Water bodies affected by water discharges and/or runoff	60
GRI 307	Environmental Compliance	
307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	35
GRI 308	Supplier Environmental Assessment	
308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	35
308-2	Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	35
GRI 401	Employment	
401-1	New employee hires and employee turnover	36
401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	36
401-3	Parental leave	36
GRI 402	Labor/Management Relations	
402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	36
GRI 403	Occupational Health and Safety	
403-1	Workers representation in formal joint management–worker health and safety committees	42
403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	42
403-3	Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation	42
403-4	Health and safety topics covered in formal agreements with trade unions	37
GRI 404	Training and Education	
404-1	Average hours of training per year per employee	40
404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	40
404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	40
GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	
405-1	Diversity of governance bodies and employees	36
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	36
GRI 406	Non-discrimination	
406-1	Incidents of discrimination and corrective actions taken	38
GRI 407	Freedom of Association and Collective Bargaining	
407-1	Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	35
GRI 408	Child Labor	
408-1	Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	38
GRI 409	Forced or Compulsory Labor	
409-1	Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	38
GRI 410	Security Practices	
410-1	Security personnel trained in human rights policies or procedures	non applicabile
GRI 411	Rights of Indigenous Peoples	
411-1	Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	non applicabile
GRI 412	Human Rights Assessment	
412-1	Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	38
412-2	Employee training on human rights policies or procedures	40

capitolo 18
p. 68

capitolo 18
p. 69

412-3	Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening	35
GRI 413	Local Communities	
413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	46
413-2	Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	48
GRI 414	Supplier Social Assessment	
414-1	New suppliers that were screened using social criteria	35
414-2	Negative social impacts in the supply chain and actions taken	35
GRI 415	Public Policy	
415-1	Political contributions	nessuna
GRI 416	Customer Health and Safety	
416-1	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	50
416-2	Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	50
GRI 417	Marketing and Labeling	
417-1	Requirements for product and service information and labeling	50
417-2	Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	nessuno
417-3	Incidents of non-compliance concerning marketing communications	nessuno
GRI 418	Customer Privacy	
418-1	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	nessuno
GRI 419	Socioeconomic Compliance	
419-1	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	35

18.3- Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)

Il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite da giugno 2018. La Comunicazione sui Progressi (COP) nell'implementazione dei Dieci Principi e nel supportare i Sustainable Development Goals (SDGs) è formalmente dovuta entro un anno dall'adesione. La seguente tabella vuole rappresentare come il gruppo sia sostanzialmente già indirizzato verso gli impegni assunti.

Principi del Global Compact		Stakeholder coinvolti	Governance	Azioni	Contributo agli SDGs
Diritti Umani					
Principio 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità	Indiretto ai Goal 1-8
Principio 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità	Diretto ai Goal 4-8
Lavoro					
Principio 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Rischio non riscontrato: tutti i lavoratori sono coperti da contratti collettivi	Diretto ai Goal 3-8
Principio 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Rischio non riscontrato	Diretto ai Goal 3-4 e 8
Principio 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Rischio non riscontrato	Diretto ai Goal 4-8
Principio 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità SA8000 Gestione delle Risorse Umane	Diretto ai Goal 2-3 e 8
Ambiente					
Principio 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità locali	Codice Etico	Implementazione di sistemi di gestione ambientale Modello 231	Diretto ai Goal 7 e 8 Indiretto ai Goal 2 e 3
Principio 8	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità locali	Codice Etico	Implementazione di sistemi di gestione ambientale Comunicazione, pubblicazioni, testimonianze dirette e eventi	Diretto ai Goal 7 e 8 Indiretto ai Goal 2-3
Principio 9	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità locali	Codice Etico	Economia circolare Gestione responsabile del prodotto	Diretto ai Goal 7 e 8
Anti-corrruzione					
Principio 10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità Modello 231 White List Rating Legalità	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-7

VISCOLUBE

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (Lodi)
Tel +39 0371 2503.1
Fax +39 0371 98030

viscolube.it

